PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 23 Agosto 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11908

Il grande cozzo degli eserciti sul fronte franco-tedesco

Il filo della politica

Sopra l'Europa tuffata nel sangue rintoccano a morto le campane di tutte le chiese cattoliche: **Pio X s'è spento** nella notte del 20 agosto, con l'anima straziata, a quanto si disse, dall'orrore della guerra immane che egli non aveva potuto impedire. Ora il fragore dei fatti di guerra passa sopra la notizia della sua morte; investe con tanta furia le anime umane da toglierne all'avvenimento quell'interesse appassionato che anche nel mondo non cattolico suscitò la morte dei precedenti pontefici. E' ben vero che Pio X, nell'opinione comune, non ebbe lineamenti di figura storica quali ebbe Pio IX per le travolgenti vicende dei suoi tempi e quali Leone XIII per la costanza infaticabile della sua attività diplomatica. Gli storici chiesastici e gli apologisti inclinano però a discordare dall'opinione comune: e pur ammettendo che non fossero in papa Sarto nè il veemente zelo di papa Mastai nè la sottile intelligenza di papa Pecci, gli fanno particolar merito della tenace inflessibilità onde attese alla restaurazione dell'autorità della chiesa contro la lenta opera disgregatrice del modernismo. Pio X fu un pontefice cattolicamente intransigente e risolutamente conservatore. Tutta l'attività di pensiero del modernismo, che il tollerante intelletto di Leone XIII aveva consentito si svolgesse in seno alla chiesa, fu espulsa sotto il decimo Pio con estremo rigore dalla famiglia ecclesiastica ed esiliata, oltre il confine dell'eresia, nel campo della speculazione filosofica pura, dove essa era resa innocua all'unità della disciplina cattolica. Risponderà l'avvenire se cotesta vittoria del papato sopra le correnti riformatrici fosse o non fosse giovevole al papato stesso: comunque, è dessa l'azione tipica del pontificato di Pio X, ed è per il momento una vittoria interna da contrapporsi alle molte battaglie che la chiesa combattè e perdette nel campo della diplomazia internazionale. La perdita di queste battaglie (le più importanti furono quelle per la separazione della Chiesa dallo Stato in Francia ed in Spagna) era del resto una conseguenza dell'atteggiamento rigido assunto da Roma. Quand'anche nella Repubblica francese e nella monarchia iberica lo Stato avesse avuto animo meglio disposto a trattative concilianti, l'assoluta inflessibilità del papato, che in Francia si trincerava in un'ostinata resistenza passiva, avrebbe reso impossibile ogni avvicinamento.

Più accomodante si mostrò il pontificato di Pio X solo in quanto riguarda l'Italia. Qui nessuna formalmente fu tolta delle barriere erette dall'intransigenza; in pratica però fu consentito lo spiegamento di un'azione politica del cattolicismo entro l'orbita delle istituzioni italiane, badando solo a mantenere il limite convenzionale fra il cosidetto partito cattolico e le sfere vaticanesche. Il papa insomma favorì un compromesso che gli permettesse di non mantenersi estraneo alla vita italiana, ma di darvi aiuto quando e dove occorresse alle forze conservatrici. Ciò corrispondeva in tutto alle tendenze del Pontefice: troppo italiano per mantenere rispetto all'Italia l'assenteismo di Leone XIII; troppo convinto del principio conservatore rappresentato dall'organismo cattolico per negargli, anche in Italia, una funzione politica coerente alle sue tradizioni. La figura del Pontefice, considerata nell'evoluzione di questi dieci anni, riesce alquanto diversa da quella del pievano semplice e bonario che taluni imaginavano assunto in Pio X al soglio pontificale. In realtà, i dieci anni di principato ecclesiastico avevano profondamente modificato l'ex-patriarca di Venezia: e a poco a poco, anche nelle esterne apparenze, egli aveva saputo cingersi di quella maestà misteriosa e di quel riserbo sovrano, che sono tra le forze di suggestione più potenti della dominazione spirituale dei successori di Pietro.

*

La guerra europea è sopratutto **la guerra franco-germanica.** Qui si svolsero grandi azioni, e siamo ormai alle grandi battaglie. Una ricostruzione esatta degli avvenimenti è impossibile a farsi, per motivi che già altra volta abbiamo detto: le informazioni a noi concesse sono soltanto quelle del Wolff-Bureau germanico, e queste sogliono restringere gli avvenimenti in uno schema ultraconciso dei momenti caratteristici.

Si può tuttavia dedurre, dall'aggruppamento delle varie notizie, che al principio della settimana l'attività di guerra sembrasse volgere a favor della Francia. Respinte da Mulhouse, le truppe francesi, verosimilmente rinforzate, ricominciavano il movimento d'avanzata nell'Alta Alsazia, e distaccamenti francesi sboccavano da tutte le valli sulle pianure di Mulhouse, di Colmar e di Strasburgo. In qualche punto erano respinte dai tedeschi, come avvenne a Weiler, nelle montagne sopra Mulhouse; in qualche punto sopraffacevano i tedeschi, come avvenne a Schirmeck, nei monti dinanzi a Strasburgo. Un identico movimento d'avanzata compievano i francesi su tutto il confine della Lorena, avvicinandosi con forze considerevoli alle fortificazioni di Metz. Ed anche nel Belgio, il vasto spiegamento dell'esercito tedesco pareva essere arrestato da un'azione che si svolse a Dinant - al mezzogiorno di Namur - con risultato favorevole ai franco-belgi.

Il generalissimo Joffre si mostrava soddisfatto dell'andamento dell'avanzata e vantava i risultati raggiunti. Senonchè non si poteva nascondere che, per quanto non tutti gli scontri fossero fortunati per le armi tedesche, tuttavia l'invasione germanica del Belgio si svolgeva con un lento irresistibile movimento: il che risultò poi in forma più plastica dai combattimenti vittoriosi dati dai tedeschi a Parmez e a Tirlemont sulle strade di Bruxelles e dalla comparsa di truppe tedesche nella stessa Bruxelles. D'altra parte l'avanzata rapida nell'Alta Alsazia e sopratutto nella Lorena, senza incontrarvi quella vigorosa resistenza che si sarebbe aspettata, incominciava ad impensierire anche qualche francese. Clèmenceau, che negli ultimi tempi non era stato tenero per il generalissimo Joffre, scriveva nel suo giornale: - Voi avanzate troppo; andrete a cadere dove i tedeschi hanno deciso di darvi battaglia, e vi farete battere. - Queste parole, scritte alla vigilia della giornata di Metz, erano, per mala sorte dei francesi, un ammonimento profetico. Del resto, già lo stato maggiore germanico aveva annunziato due giorni innanzi che il grosso dell'esercito tedesco stava appena per mettersi in marcia; ed era indizio dell'iniziarsi di operazioni importanti la partenza dell'imperatore Guglielmo per il campo. Difatti l'avanzata francese fu arrestata ad un tratto e volta in ritirata precipitosa dall'esercito germanico che, al comando del principe ereditario di Baviera, l'affrontò il 20 agosto nelle vallate tra Metz e i Vosgi: forze colossali da una parte e dall'altra; la battaglia gigantesca; la vittoria sui campi di Metz decisamente germanica. Ma è da credere che questo grandioso fatto d'armi, nel quale i tedeschi fecero 10.000 prigionieri e conquistarono 50 cannoni, non sia che un episodio della smisurata battaglia, la quale dovette ardere e probabilmente arde ancora su tutta la fronte dei due eserciti, dall'Alta Alsazia al Belgio, dai confini della Svizzera ai confini dell'Olanda. Le truppe francesi battute nella Lorena avrebbero costituito il centro dell'esercito della Repubblica, ed il cozzo sarebbe venuto dal centro dell'esercito germanico: mancano ancora notizie dalle due ali; talchè lo stesso stato maggiore tedesco si riserva di pronunciarsi sui risultati che la vittoria di Metz può avere per l'andamento generale della guerra e re Luigi III di Baviera ne trae soltanto fausto auspicio per i futuri combattimenti. Finora la lotta si svolse tutta su territorio belga e sul territorio germanico dell'Alsazia-Lorena; l'inseguimento dei francesi respinti da Metz, se continuato, dovrebbe ora portare la guerra sopra il suolo di Francia.

Sulle due guerre sostenute dall'Austria-Ungheria **ai confini della Russia e della Serbia,** non si hanno notizie di avvenimenti decisivi. Un comunicato ufficiale di ieri caratterizza la lotta contro la Serbia come un'azione secondaria, mentre nei criteri della direzione dell'esercito austro-ungarico la campagna principale sarebbe quella contro la Russia. Ciò era del resto presumibile: e quindi nei giorni scorsi era stato accolto con una certa sorpresa il movimento di avanzata austriaca nel triangolo fra la Sava e la Drina, mentre sembrava che l'atteggiamento deliberato fosse quello della vigile aspettativa ai confini. Ma ora dal comunicato ufficiale si apprende che quell'avanzata fu da considerarsi come una punta sul territorio serbo per attaccarvi importanti forze nemiche comparse al confine e che per ora l'offensiva, la quale aveva messo le truppe austro-ungariche in possesso delle località serbe di Sabaz, di Lisniza e di Losniza, non sarà proseguita da quella parte. Viceversa si accenna a un movimento di avanzata verso Valievo che sarebbe intrapreso dalla frontiera bosniaca; mentre importanti riparti di truppe serbe sarebbero stati costretti ad indietreggiare

Alla frontiera russa le truppe austro-germaniche - specialmente le prime - hanno da affrontare la tattica cosacca degli improvvisi attacchi di cavalleria. I combattimenti sono quasi quotidiani; ma i russi non riescono a prolungare i loro sconfinamenti sul territorio della Prussia orientale e della Galizia. Gli eserciti alleati sono giunti invece a più di 70 chilometri nell'interno della Polonia russa, senza però trovarvi ancora il contatto col grosso delle forze avversarie, per le quali probabilmente non è nemmeno finito ancora il periodo di mobilitazione.

Nella **guerra navale,** tranne qualche scaramuccia d'incrociatori e di sottomarini nel Mare del Nord, non si ebbe fatto di qualche rilievo, se non la comparsa di una squadra anglo-francese alle coste del Montenegro. Qui essa sostenne un breve combattimento con le quattro navi austro-ungariche addette al blocco della costa, senza altro risultato che la scomparsa del piccolo incrociatore «Zenta», del quale fino a ieri mancavano notizie.

La campagna diplomatica intorno alla guerra volge tutta sul futuro atteggiamento dei neutrali: si manterranno neutrali, o si aggregherà questo o quello all'uno o all'altro gruppo dei belligeranti? La Turchia assicurò della sua neutralità l'Inghilterra, che, dubitandone, si volgeva minacciosa contro di lei; d'altra parte il granvisir e Talaat pascià intrapresero un viaggio a Bucarest e a Sofia, col supposto proposito di costituire un'alleanza turco-bulgaro-rumena, che partecipasse alla guerra contro la Russia. A quest'azione si contrappone da parte russa il tentativo di risuscitare la quadruplice balcanica, per gettarla contro la Turchia, nel caso che questa volesse entrare nel conflitto. Ma per ora in realtà l'unica rottura si ebbe dalla parte d'onde meno la si aspettava: la Germania ricevette un bel mattino la sorprendente notizia di **un ultimatum giapponese.** Nel fondo dell'Asia, il Giappone si era commosso per la guerra sostenuta in Europa dall'alleata Inghilterra e aveva creduto giunto il momento di sbarazzare l'Estremo Oriente dalla concorrenza germanica, intimando alla Germania di consegnargli la sua concessione di Kiau-Ciau perchè esso la restituisca alla Cina. Il termine dell'«ultimatum» spira oggi: tuttavia già si dice che la Germania voglia ritorcere il colpo giapponese, cedendo i propri diritti su Kiau-Ciau agli Stati Uniti. Non è per ora notizia ufficiale, nè consta se gli Stati Uniti accetterebbero l'offerta, per la quale sarebbero forse tratti in una partita per lo meno diplomatica col Giappone da una parte e con l'Inghilterra dall'altra.

La battaglia nella Lorena
inizia la fase culminante della guerra

VIENNA 22 (cens.). Commentando la battaglia nella Lorena, la «Neue Freie Presse» dice che l'offensiva francese nella Lorena fu un atto di presunzione commesso per suggestione di cattivi consiglieri. La «Zeit» scrive che la decisione della guerra mondiale si avrà sui campi di battaglia occidentali, dove già si sente rintronare il passo bronzeo del destino. La «Zeit» crede imminente la grande battaglia nella pianura belga. Il «Tagblatt» dice che è già cominciata la fase culminante della guerra e che nessuno degli inglesi sbarcati sul continente rivedrà più le spiagge natie. L'«Arbeiter Zeitung» riconosce l'importanza militare della vittoria, ma dice che per valutarla meglio si deve attendere l'esito finale dei combattimenti in corso.

BERLINO 22 (Corr. Bureau). L'Agenzia «Wolff» reca: La notizia della vittoria, giunta ieri nella capitale, destò vivissimo giubilo. In breve Berlino s'imbandierò come nelle grandi giornate del 70. Migliaia di persone si raccolsero nelle tarde ore del pomeriggio sul viale dei Tigli e fecero manifestazioni entusiastiche all'Imperatrice, che si recava al palazzo della principessa ereditaria. Fino alla mezzanotte la popolazione attese l'arrivo di particolari sulla battaglia. Tutti i locali pubblici erano affollati. L'attesa giuliva cresceva di ora in ora. La prima notizia giunse appena verso il mattino. A Braunschweig, la duchessa Vittoria Luisa distribuiva personalmente copie del telegramma dell'Imperatore nelle caserme e, dall'automobile, comunicava la splendida vittoria alla popolazione. Anche dalle altre provincie arrivano notizie del grande giubilo destato dalla vittoria in tutta la Germania, ma particolarmente nella Germania meridionale, dove la popolazione è esultante ed orgogliosa che lo splendido fatto d'armi sia stato compiuto sotto la direzione del principe ereditario bavarese.

BERLINO 22 (Corr. Bureau). Tutta la stampa festeggia la vittoria presso Metz come uno splendidissimo simbolo dell'unità incrollabile del popolo tedesco in tutte le sue parti. Sull'immane campo di battaglia l'assoluta fiducia del popolo nella forza armata germanica e nei suoi duci ha avuto una nuova, solenne conferma.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» conclude un lungo articolo dicendo: Eravamo avvolti in una fitta rete di menzogne. Se le guerre venissero combattute con inchiostro da stampa e carta da giornali, la Germania sarebbe bell'e spacciata. Le colossali menzogne messe in giro questa settimana dalla Francia e dall'Inghilterra, avevano uno scopo ben determinato: mirare all'anima dei neutrali. Si trattava di smuovere codesti Stati dall'atteggiamento assunto verso la Germania e l'Austria-Ungheria, prima della decisione dei fatti sui campi di battaglia.

Bruxelles
fu occupata da due reggimenti

LONDRA 22 (Corr. Bureau). L'Agenzia Reuter reca da Gand: Un reggimento di ussari ed uno di ulani dell'esercito germanico arrivarono la mattina del 20 agosto dinanzi alle porte di Bruxelles. Il borgomastro si recò incontro per trattare. Nel pomeriggio arrivarono in automobili ufficiali germanici. Si recarono al Municipio. Le stazioni telegrafiche sono chiuse. Numerosi fuggiaschi sono arrivati a Gand e ad Ostenda.

L'Inghilterra
proibisce gli affari con ditte tedesche

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff reca da Nuova York: Il Governo inglese ha vietato a tutte le ditte inglesi di concludere affari con ditte estere in cui siano interessate ditte tedesche, sia pure con un solo partecipante. Il divieto, diretto evidentemente alla distruzione della concorrenza commerciale germanica, colpisce sensibilmente numerose case americane. Il procedere del Governo inglese desta qui sorpresa e malcontento.

L'atteggiamento della Bulgaria

SOFIA 22 (Corr. Bureau). Il «Dnevnik» pubblica dichiarazioni di un ragguardevole uomo di Stato bulgaro il quale condanna siccome antipatriottiche le dichiarazioni di giornali russofili, che cioè il soldato bulgaro non combatterebbe contro la Russia. L'asserzione - disse l'intervistato - non ha fondamento. Ogni bulgaro, a difesa della patria, spareerebbe perfino contro il proprio fratello, quindi anche contro la Russia, se la Russia invadesse la Bulgaria.

Sullo stesso argomento il «Kambana» osserva: Il soldato bulgaro ha sempre preso le armi contro ogni invasione della patria, e le prenderebbe anche ora, se la Russia volesse costringere la Bulgaria ad aiutare la Serbia. La difesa della patria, sopratutto.

L'organo dei socialisti e sindacalisti dice: Il soldato bulgaro difenderà con tutte le forze l'indipendenza della Bulgaria contro soprusi stranieri e non esiterà un istante a marciare contro la dispotica Russia.

La stampa governativa accentua che la Bulgaria osserva la più rigorosa neutralità.

Venizelos rivela gli obblighi dell'alleanza serbo-greca
Tre divisioni greche in Macedonia

VIENNA 22 (cens.). La «Reichspost» ha da Sofia: Venizelos dichiarò al corrispondente del «Vecerna Viedomosti» che fra la Grecia e la Serbia esiste un'alleanza offensiva e difensiva obbligante la Grecia a proteggere il confine serbo verso la Bulgaria. Perciò tre divisioni elleniche entreranno in Macedonia, occupandola fino Ueskueb.

Dichiarazioni del Governo inglese
sul sequestro delle „dreadnoughts“ turche

COSTANTINOPOLI 22 (Corr. Bureau). Si comunica ufficiosamente: L'ambasciatore inglese, incaricato dal proprio Governo, informò la Porta che il sequestro delle dreadnoughts «Reschadje» e «Sultan Osman», nonchè dei due cacciatorpediniere cileni fu fatto soltanto per una necessità militare, secondo la consuetudine sempre osservata dall'Inghilterra in caso di guerra. L'ambasciatore dichiarò inoltre che il Governo inglese deplora vivamente la necessità onde si vide costretto a trattenere le navi, per la cui costruzione il popolo turco fece sì grandi sacrifici, e che il rammarico suo è tanto più profondo, inquanto l'incidente diede motivo a malintesi nell'opinione pubblica ottomana, a togliere i quali si porta a solenne conoscenza avere il Governo britannico autorizzato l'ambasciatore a dichiarare alla Porta, in modo formale, che nel caso in cui l'Inghilterra non avesse bisogno delle navi durante la guerra, le restituirà alla Turchia.

COSTANTINOPOLI 22 (Cor. Bureau). Si assicura che il maggiore Bekir bey, arrestato l'anno scorso a Valona e condannato per aver favorito l'insurrezione albanese, fu rilasciato. La notizia destò qui viva soddisfazione.

Per garantire l'esportazione americana

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff reca da Nuova York: Si sta preparando un disegno di legge che autorizza il Governo federale a una spesa di 30 milioni di dollari per l'acquisto di piroscafi commerciali al fine di garantire l'esportazione del cotone, dei cereali e di viveri. Nell'opinione pubblica il progetto trova una accoglienza favorevole.

Gli inglesi in Germania
trattati con giustizia e cortesia

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Henry M. Willem, cappellano inglese a Berlino, mandò, a nome della colonia inglese di Berlino, una dichiarazione alla stampa inglese in cui combatte le false opinioni diffuse in Inghilterra sul trattamento dei sudditi britannici in Germania. Egli constata che allo scoppio della guerra la polizia germanica prese sotto sorveglianza, come doveva, tutti gli stranieri, compresi gli inglesi, comportandosi tuttavia con giustizia e cortesia degne di un grande Stato moderno. Quanto al contegno della popolazione verso gli inglesi fu ed è amichevole e cortese quasi quasi come in tempo di pace.

— Al cimento - conclude il Willem - i tedeschi osservano le leggi della giustizia e della cortesia in modo degno di una nazione primissima nella fila della civiltà.

3 reggimenti russi e 30 battaglioni serbi sconfitti

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Dal teatro della guerra russo si possono comunicare buoni successi della nostra brillante cavalleria. A Tomascov fu attaccata una divisione di truppe nemiche. Due reggimenti di cosacchi ed uno dei suoi reggimenti di ulani dovettero darsi alla fuga. Il raid di una divisione di cavalleria russa è stato infranto. Una delle sue brigate è stata distrutta presso Turinka e l'altra presso Kamionka-Strumilowa fu ridotta a mal partito.

I nostri aviatori in voli straordinariamente audaci, che li portarono molto addentro al territorio russo, hanno dato eccellenti risultati di informazione e provocarono col lancio di bombe grande confusione nel campo e nel treno nemico.

Sul teatro della guerra sud-est dopo un accanito combattimento nei giorni del 20 e 21 agosto furono respinti su tutta la linea ad est di Visegrad-Rudo circa 30 battaglioni serbi con numerosa artiglieria da montagna, da campo e pesante.

I giornali recano da Leopoli: A proposito del combattimento di ieri presso Sokal si comunica a completamento, che la brigata russa fu sconfitta e fu dispersa completamente. Le nostre truppe diedero di nuovo prova di valore straordinario. Un generale russo è rimasto ucciso, un altro ferito e trasportato a Leopoli. Il numero dei russi prigionieri e feriti è molto notevole.

Il bombardamento di Cattaro
e le operazioni di ripiegamento sulla Drina

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica ufficialmente in data 21 agosto. Sulla giornata del 20 agosto si hanno in succinto le seguenti notizie giunte in ritardo. Nel teatro meridionale della guerra, Cattaro fu bombardata dai montenegrini senza notevole successo. La nostra artiglieria di fortezza e di marina rispose al fuoco con grande efficacia visibile. Presso Trebinje regna calma. Bileca fu bombardata moderatamente, ma ininterrottamente. Le nostre truppe occuparono il 18 agosto Plevlje e stanno avanzando oltre la Drina superiore ed il Lim. Sulla Drina inferiore le truppe hanno compiuto in perfetto ordine il ripiegamento ordinato senza essere molestate dal nemico. Presso Babanz ha avuto luogo una punta coronata da successo verso sud, dopodichè le truppe vittoriose, come era stato ordinato, ritornarono indietro.

Sul teatro settentrionale della guerra progredisce con buon successo la nostra ricognizione.

I combattimenti decisivi
si svolgeranno al nord dichiara il ministro degli honved

BUDAPEST 22 (Corr. Bureau). La «Budapester Korrespondenz» reca: Al club del partito nazionale del lavoro, che era frequentatissimo, il ministro degli honved diede ampie spiegazioni a parecchie domande rivoltegli circa l'importanza dell'odierno comunicato sulla situazione nel teatro serbo della guerra, e disse: Come militare franco e sincero io dico sempre ed in tutte le circostanze la verità, che sia gradita o no. Posso dichiarare nella forma più precisa che non sussiste alcun motivo per formulare un giudizio pessimista. Posso al contrario dire con piena sicurezza, che noi stiamo molto bene in Serbia. Le truppe che combattono laggiù hanno compiuto il loro dovere eroicamente, malgrado la preponderanza numerica dei serbi. I nostri soldati sono riusciti a respingere i serbi. Appunto oggi ho ricevuta la notizia che sul teatro sud-est della guerra le nostre truppe hanno vinto le truppe serbe composte di oltre trenta battaglioni. Il comunicato, che fu frainteso da singoli, aveva esclusivamente lo scopo di dichiarare che il grande avvenimento decisivo non si svolgerà al sud, ma al nord. Espongo francamente la situazione come essa è e parlerei con la stessa franchezza virile anche se fosse diversa. Ripeto: Noi possiamo essere completamente soddisfatti dei risultati ottenuti finora; giacchè si è riusciti ad infliggere al nostro nemico perdite enormi. Come già dichiarato, si deve tenere presente che i combattimenti decisivi si svolgeranno nel nord».

Le dichiarazioni del ministro sono state accolte con vivaci applausi e grida di «eljen».

Com'è morto il colonnello dei „Deutschmeister“

VIENNA 22 (Corr. Bur.) A quanto reca l'Agenzia Wilhelm, la notizia che il comandante del reggimento dei Deutschmeister, colonnello de Holzhausen, sia stato fucilato in una imboscata non corrisponde ai fatti. Dalle relazioni dettagliate giunte ora risulta che il colonnello de Holzhausen ha trovato la morte dell'eroe alla testa del suo valoroso reggimento.

Arrivo di feriti a Zagabria

ZAGABRIA 22 (Corr. Bureau ungh.). Ieri ed oggi sono arrivati qui i primi trasporti di feriti. L'organizzazione del servizio volontario di sanità funzionò ineccepibilmente. I membri della Croce Rossa e 300 volontari furono avvertiti in brevissimo tempo. I feriti furono accolti cordialissimamente e si distribuirono loro generosamente viveri, nonchè sigari e sigarette. I soldati venivano abbracciati e baciati da persone loro del tutto sconosciute. Una folla immensa faceva ala ed ovazioni ai feriti. Si gridava entusiasticamente evviva l'Imperatore e l'esercito. Con particolare entusiasmo furono salutati gli ufficiali feriti. A ricevere i feriti si era recato pure il bano barone de Skerlecz, il quale parlò con i feriti e regalò loro sigari.

Contro la disoccupazione

VIENNA 21 (Corr. Bureau). La commissione aggregata all'Ufficio centrale del lavoro per Vienna e l'Austria inferiore ha tenuto il 20 corr. al Ministero dell'interno la sua prima seduta sotto la presidenza del ministro dell'interno, barone de Heinold. Il ministro aperse la seduta osservando che l'organizzazione promossa dal ministero dell'interno per la centralizzazione delle indicazioni sul lavoro disponibile deve prevenire rapidamente e radicalmente i danni nella distribuzione delle forze di lavoro a Vienna e nell'Austria inferiore. Il ministro continuò poi: Le commissioni per il raccolto e gli uffici distrettuali per il lavoro creati recentemente, i quali insieme ai molti uffici professionali di lavoro in paese formano una vasta base di questa organizzazione, sono in piena funzione. Si deve attendere con maggior ragione da questa organizzazione che essa realizzerà le intenzioni sociali ed umanitarie alle quali ci si è ispirati per la sua creazione, poichè può venir constatato che giorni fa il ministero dell'interno a Berlino ha creato una istituzione, che in tutti i suoi riguardi essenziali corrisponde alle nostre istituzioni. La centralizzazione ha due compiti: 1. di riunire in modo semplice e pratico le attività di numerosi uffici singoli, che talvolta altrimenti verrebbero paralizzate appunto per la mancanza del necessario contatto; e 2. di saper comprendere il problema tanto urgente e minacciante della disoccupazione e di combattere questa nel modo più energico. Naturalmente, l'appoggio maggiore e più valido è quello di conservare la disponibilità di lavoro e creare nuovi lavori. Il Governo ha già preso tutte le disposizioni a tale riguardo che esso poteva prendere e quanto potrà esser fatto in avvenire sarà fatto il più presto possibile. Ma tuttavia sembra della massima importanza perchè si prendano disposizioni affinchè la ricerca di lavoro venga diretta colà dove vi è occasione di lavoro. Solo in tal modo si scongiurerà il pericolo che venga a cessare l'occasione di lavoro e con ciò una maggiore carestia. La coscienza quanto sia urgente la questione della mediazione del lavoro ha riunito i rappresentanti delle diverse opinioni politico sociali.

Quindi si passò all'ordine del giorno.

Soccorsi di guerra

VIENNA 22 (Corr. Bur.) La società austriaca della Croce Rossa ha organizzato nel pomeriggio una festa da campo in occasione del cinquantesimo anniversario della Convenzione di Ginevra. Alla festa assistettero oltre a parecchi ministri anche l'ispettore generale dell'organizzazione volontaria di sanità, arciduca Francesco Salvatore e l'arciduchessa Maria Teresa, quest'ultima vestita da suora della Croce Rossa. L'i. r. commissario per l'organizzazione austriaca della Società di soccorso, conte Abensperg-Traun, rivolse all'arciduca un discorso in cui lo pregò di esprimere all'Imperatore la gratitudine per la fondazione della Croce Rossa. L'arciduca Francesco Salvatore nella sua risposta accennò con soddisfazione alla prontezza di tutti i popoli della Monarchia nell'ubbidire alla chiamata dell'Imperatore e nel difendere la patria. Ma il sanare le piaghe aperte dalla guerra è in gran parte compito della Croce Rossa. Con la stessa fiducia con cui i nostri eserciti andranno incontro alla vittoria, guarderà all'avvenire anche la Croce Rossa. L'arciduca chiuse con un triplice evviva a S. M. l'Imperatore, accolto entusiasticamente dai presenti.

L'arciduca ispezionò quindi le formazioni di sanità della Croce Rossa destinate a partire per il teatro della guerra e rivolse la parola a molti medici ed a molte infermiere, fra cui a suor Ermengarda (arciduchessa Isabella). Infine l'arciduca visitò i depositi della Croce Rossa ed espresse la sua più viva soddisfazione per il completo equipaggiamento delle formazioni da campo.

Il pubblico fece all'arciduca nonchè all'arciduchessa Maria Teresa tanto al loro arrivo quanto alla loro partenza ovazioni entusiastiche.

Per la sospensione dei dazi sui cereali

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Nella seduta plenaria tenutasi oggi dalla Camera di Borsa della Borsa dei prodotti fu discussa una proposta di urgenza concernente la sospensione dei dazi sui cereali e gli articoli di foraggio. Dopo una lunga discussione fu deliberato all'unanimità, accentuando l'atteggiamento pronto al sacrificio delle corporazioni agricole, di rivolgere la preghiera al Governo di sospendere i dazi sui cereali ed i foraggi.

Altre spedizioni di lettere non ammesse

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Presentemente non sono ammesse spedizioni di lettere nemmeno per il Belgio, provincia di Liegi, Limburgo, Lussemburgo, Namur e le parti ad est di Bruxelles nella provincia di Brabante.

NEL MONDO FINANZIARIO

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Mercato dei Cereali. Frumento fermissimo, segala ferma, orzo sostenuto, mais più fermo, avena calma. Tempo fosco.

La neutralità dell'Italia

ROMA 22 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani reca: In alcuni giornali italiani ed esteri comparvero notizie secondo le quali il Governo italiano avrebbe incaricato uomini di Stato italiani di missioni presso i Governi esteri, o persino che sarebbero state eseguite missioni di uomini di Stato esteri a Roma. Queste notizie sono prive di ogni fondamento. Il Governo italiano nel suo atteggiamento si lascierà dirigere dalla stretta osservanza della dichiarata neutralità ed eserciterà le sue relazioni politiche internazionali nel modo consueto con la mediazione dei suoi rappresentanti all'estero, nonchè per mezzo delle relazioni costantemente amichevoli con i rappresentanti esteri accreditati a Roma.

Dopo la morte del papa
In S. Pietro

ROMA 22 (Corr. Bureau). Alle 7 ant. furono aperti i cancelli della basilica di S. Pietro ed una folla immensa affluì nella chiesa per sfilare davanti alla salma del papa. Carabinieri e questurini provvidero come ieri al servizio d'ordine. Sulla piazza di S. Pietro erano schierate truppe.

Alle 10 ant. ebbe luogo nella chiesa di S. Pietro la prima assoluzione della salma del papa da parte del capitolo vaticano. Il patriarca di Costantinopoli Cappedelli celebrò la messa. La parte musicale era eseguita da cantori della cappella Giulia.

Nel mezzo della cappella è eretto il catafalco, sul quale posa la tiara e che è circondato da candele. Alla messa assistette folla innumerevole.

Per la tumulazione di Pio X

Sono incominciati i lavori preparatori per la tumulazione del papa. La scala che conduce ai sotterranei dell'altare dell'Immacolata è stata coperta con tavoloni, sui quali si farà discendere la bara, per essere tumulata presso quella di Pio VI, che giace dirimpetto alla statua di S. Pietro.

Per la cerimonia della tumulazione sono stati distribuiti 300 biglietti d'ingresso ai membri del corpo diplomatico, della nobiltà e della Corte pontificia.

Durante tutta la giornata continuarono i pellegrinaggi alla chiesa di S. Pietro, dove furono lette sei messe. La piazza di S. Pietro era straordinariamente animata. Alle 4 pom. furono chiusi i cancelli e si cominciarono i preparativi per la tumulazione.

Previsioni sul Conclave

La «Tribuna» scrive che nel Conclave non vi sarà nè un partito francese nè un partito tedesco, ma prevarrà l'indirizzo religioso del pontificato di Pio X, il quale ha messo in disparte la grande politica. Nel Conclave si potranno distinguere tre gruppi: una destra conservatrice, con il candidato De Lai ed i grandi elettori Billot, forse ache Merry del Val, Seven e Dubillard; una sinistra favorevole alla corrente moderna, con il ragguardevole giurista Gasparri, inoltre Maffi, Ferrari come candidati ed Agliardi, Cassetta, Della Chiesa, Amette e Bourne come grandi elettori, con l'adesione dei cardinali tedeschi ed austro-ungarici, eccettuati quelli di Colonia e di Praga; un gruppo del centro di indirizzo moderato con i candidati Ferrata, Pompilj, Serafini ed in prima linea Gotti, il quale però è troppo vecchio. In questo gruppo non vi sono ancora grandi elettori che si farebbero avanti nel momento di una opposizione. La «Tribuna» crede esservi la maggiore probabilità per l'elezione di un candidato del centro, e precisamente di Ferrata.

I cardinali hanno tenuto oggi la seconda conferenza circa la quale si mantiene assoluta segretezza.

Secondo la «Tribuna» i cardinali hanno deliberato di tenere il Conclave nelle forme consuete e conformemente alle costituzioni apostoliche, osservando le nuove disposizioni promulgate da papa Pio X. Lo stesso giornale dice che il cardinale camerlengo Della Volpe ha dato l'assicurazione formale che il Conclave sarà aperto al più tardi il 31 agosto. Si crede che il Conclave sarà brevissimo e che il nuovo papa sarà eletto il 3 o 4 settembre.

Mons. Perosi a Roma

Il maestro della cappella Sistina mons. Perosi arriverà domani da Seckau nell'Austria superiore, dove si trovava in soggiorno estivo per consiglio di Pio X. Subito dopo il decesso del papa il M.o Perosi ha informato telegraficamente che egli partiva. Intanto non si fanno prove con i cantori della Cappella Sistina, perchè non si sa se Perosi, come per la morte di Leone XIII comporrà anche per quest'occasione una messa speciale.

Attendendo i primi feriti a Trieste

L'opera della Croce Rossa cittadina

L'opera di questa benemerita Società, che la titanica convulsione che scuote l'Europa ha dovunque mobilizzata, si afferma o sta per affermarsi un'altra volta in tutta la sua bellezza d'umanità e di generosità.

L'opera della Società della C. R. è basata sui deliberati della Conferenza internazionale di Ginevra dell'ottobre 1863, ed in ispecialità - poi - sul trattato internazionale ivi concluso circa un anno dopo, nell'ottobre del sessantaquattro.

La convenzione internazionale di Ginevra

Ecco ora, dopo che - alcuni giorni fa - abbiamo date le origini di questa veramente benemerita istituzione, ecco ora il testo della convenzione di Ginevra che l'opera inizia e avvalora:

Art. I. Le ambulanze e gli ospedali militari saranno riconosciuti neutri, e, come tali protetti e rispettati dalle parti combattenti, durante il tempo che vi si troveranno ammalati o feriti.

La neutralità cesserebbe se tali ambulanze od ospedali fossero occupati da una forza militare.

Art. II. Il personale degli ospedali e delle ambulanze addetto alla sorveglianza, al servizio di sanità, all'amministrazione, al trasporto d'ammalati, nonchè i sacerdoti di campo, parteciperanno al beneficio di neutralità durante il disimpegno delle loro mansioni e finchè vi saranno feriti da raccogliere e da soccorrere.

Art. III. Le persone indicate nell'articolo precedente potranno anche dopo l'occupazione da parte del nemico, continuare ad adempiere le loro funzioni negli ospedali od ambulanze a cui sono addette, oppure ritirarsi per raggiungere il corpo d'armata al quale appartengono. Se per questa circostanza le dette persone cessano dalle loro funzioni, esse verranno accompagnate sino agli avamposti nemici per cura dell'armata occupante.

Art. IV. Il materiale degli ospedali militari soggiacendo alle leggi di guerra, le persone addette a tali ospedali non potranno, ritirandosi, asportare che quegli oggetti che sono di loro proprietà privata.

In questi casi l'ambulanza all'incontro conserva il proprio materiale.

Art. V. I paesani che presteranno soccorso ai feriti saranno rispettati e resteranno liberi.

I Generali delle Potenze belligeranti avranno perciò la missione di prevenire gli abitanti che l'appello fatto alla loro umanità avrà di conseguenza la neutralità per essi.

Ogni ferito alloggiato e curato in una casa servirà di salvaguardia alla medesima. L'abitante che avrà ricoverato dei feriti sarà dispensato dall'acquartierare truppa ed andrà pure in parte esente da eventuali contribuzioni di guerra.

Art. VI. I militari feriti od ammalati verranno raccolti e curati, a qualsiasi nazione essi appartengano.

Ai comandanti in capo sarà accordata la facoltà di passare immediatamente agli avamposti nemici i militari feriti durante il combattimento, qualora le circostanze lo permettano e purchè ambo le parti vi acconsentano.

Quei militi che dopo la loro guarigione verranno riconosciuti inabili al servizio, saranno rimandati al paese cui appartengono.

Potranno egualmente venire rimandati nel proprio paese tutti gli altri alla condizione però di non prendere le armi per la durata della guerra.

Le evacuazioni in unione al relativo personale dirigente saranno protette da una neutralità assoluta.

Art. VII. Una bandiera uniforme verrà adottata quale distintivo generale per gli ospedali, le ambulanze e le evacuazioni.

La bandiera nazionale dovrà però essere in ogni circostanza a lato della bandiera distintiva. Una fascia da portarsi al braccio sarà egualmente ammessa per il personale che gode la neutralità, la relativa consegna resta però riservata all'autorità militare.

La bandiera e la fascia porteranno quale distintivo una Croce rossa su fondo bianco.

Art. VIII. I dettagli per l'esecuzione della presente convenzione saranno regolati dai Comandanti in Capo delle armate belligeranti in conformità alle istruzioni ricevute dai rispettivi loro Governi ed in conformità ai principi generali enunziati in questa convenzione.

Art. IX. Le eccelse Potenze contraenti hanno deliberato di comunicare la presente convenzione ai Governi che non hanno potuto inviare dei plenipotenziari alla Conferenza internazionale di Ginevra, invitandoli ad accedervi, al quale effetto il protocollo rimane aperto.

L'attività in tempo di guerra.

E' compito delle Associazioni della Croce Rossa di completare i provvedimenti che incombono allo Stato a pro dei militi feriti ed ammalatisi durante la campagna e di migliorare per quanto possibile la cura dei feriti ed ammalati anche al di là di tali provvedimenti governativi. E cioè: di prendere già in tempo di pace tutte le misure preparatorie onde essere in grado, in caso di una mobilizzazione, di porsi tosto all'opera energicamente ed in modo bene organizzato; di assistere durante la guerra gli stabilimenti sanitari militari ed i loro organi secondo le forze ed i mezzi che stanno a propria disposizione, attenendosi possibilmente alle norme del servizio sanitario militare; di assumere anche quelle prestazioni che di regola devono esser riservate allo Stato, nei casi in cui per effetto di disordini od interruzioni o di un affollamento impreveduto di militi bisognosi di soccorso, il servizio sanitario militare mancasse del tutto o si addimostrasse insufficente; e inoltre, nel limite del possibile, di migliorare secondo i mezzi che stanno a disposizione la sorte degli invalidi bisognosi, delle vedove e degli orfani di militari e così pure delle famiglie bisognose dei mobilizzati.

Per poter spiegare la loro attività durante la guerra le Società della Croce Rossa oltre all'accettazione di oblazioni in denaro, accettano pure oggetti di fasciature, requisiti medici, mezzi di trasporto, biancheria, lenzuola ed altri oggetti da letto, arnesi ed oggetti per ospedali, mezzi di ristoro e di rifocillamento per feriti, ammalati e convalescenti.

La Croce Rossa a Trieste.

Sin dall'inizio delle ostilità dell'Austria-Ungheria con la Serbia, la nostra Associazione provinciale della Croce Rossa invitò i cittadini e i comprovinciali a cooperare all'opera umanitaria; e con i mezzi esistenti a disposizione e con quelli pervenenti via via, si provvide tosto a preparare quella che, secondo gli statuti dell'Associazione provinciale, è la sua azione nella propria sfera: prepararsi cioè ad accogliere i primi feriti dai campi della guerra a noi più prossimi e, per quanto possibile, andarli a raccogliere nelle infermerie provvisorie sui campi medesimi.

Da un mese, gli uffici della Croce Rossa triestina sono aperti ininterrottamente tutto il giorno, e ininterrottamente gli organi di essa lavorano per provvedere a tutto e tutto apprestare. Ormai, si può dire, il periodo di preparazione s'è chiuso; e s'inizia il periodo dell'attività vera e propria.

I piroscafi - ospedale.

I primi feriti stanno per arrivare a Trieste. E' andato a prenderli il piroscafo «Elektra», uno dei tre piroscafi lloydiani che con atto generoso il Lloyd mise a disposizione della Croce Rossa. Gli altri due, il «Metcovich» e il «Tirolo», dipinti a fascia bianco e rosse - i colori dell'Associazione internazionale della Croce Rossa, e secondo la convenzione internazionale - sono nel nostro porto e attendono di essere utilizzati pur essi.

Ma l'«Elektra» per ora è sufficiente: ha 290 letti comodi per accogliere duecentonovanta feriti; ha medici, ha un numero più che sufficiente di infermiere, ha una quantità considerevolissima di materiale sanitario; è insomma, per sè stesso un'ottima stazione galleggiante della Croce Rossa.

Il «Metcovich» ha 165 letti, e- come s'è detto - attende se ne abbia bisogno, ancorato al molo della Sanità.

L'altro lloydiano, il «Tirolo», è armato per conto e a spese del principe Lichtenstein di Vienna: ed è capace di ben trecento letti.

Ancora un lloydiano è in via d'armamento a scopi sanitari, l'«Africa»: ma questo, direttamente, per la marina da guerra.

I ricoveri - ospedali cittadini.

Provveduto in tal modo al trasporto dei feriti nella nostra città, si sono approntati qui i ricoveri-ospedali per riceverli. A questo scopo si sono utilizzati i locali che tre Società hanno messo a disposizione della Croce Rossa cittadina: il ricovero per emigranti dell'Austro-Americana a Servola, i locali della Società Austria e quelli della Società di ginnastica «Eintracht».

Il primo, assai più vasto, è stato creato l'ospedale centrale: vi sono stati apprestati 600 letti, si è provveduto ad ogni genere di forniture del materiale sanitario, si è provveduto ad un abbondante servizio sanitario e se n'è nominato il direttore nella persona del dott. Seunig, e del suo sostituto, il dott. Guido Liebmann.

Gli altri due ospedali contengono cento letti per ciascuno, ma per ora si tengono come riserva.

Il trasporto dei feriti.

I primi feriti, dunque, saranno ricoverati nell'ospedale di Servola.

I medici e gli addetti al servizio sanitario si recheranno al molo a riceverli; e lì, non appena la nave-ospedale sarà giunta, i medici procederanno ed una accurata visita di tutti i feriti, e li divideranno in categorie. Quelli più gravi, per i quali fosse necessaria una urgente operazione, verranno trasportati agli Ospedali militare e civico. Gli altri verranno trasportati all'Ospizio di Servola, al trasporto provvederanno in prima linea le due vetture tramviarie messe a disposizione della Croce Rossa e capaci di sedici barelle per ciascuna: quindi 32 feriti alla volta potranno essere trasportati a questo modo. Quindi si trasporteranno i feriti meno gravi o con vetture o con automobili.

Gli altri feriti verranno pure sbarcati subito e saranno ospitati provvisoriamente nel magazzino al molo della Sanità, pure messo a disposizione della Croce Rossa, che vi ha apprestati una quarantina di letti provvisori.

Al servizio sanitario, oltre che i medici, sono adibite delle squadre di infermiere: di cui una sessantina di professioniste, ed un numero illimitato di volontarie. Queste ultime, scelte con criteri particolari fra le innumerevoli che si sono presentate ad offrire l'opera loro, sono istruite praticamente in un primo corso d'infermeria all'Ospedale militare, al quale si sono inscritte, e una trentina di signorine. Inoltre, infermieri al bisogno saranno forniti dagli Ospedali e dall'Infermeria Treves; ed eventualmente ne verranno assunti direttamente.

Un secondo corso eccelerato per infermiere sarà iniziato lunedì 31 corr. dalla Società di ginnastica «Eintracht» nei propri locali di via del Coroneo, e sarà tenuto in lingua tedesca dal medico dott. F. Steiner dalle 7 alle 8 ant. Inscrizioni da domani in poi, ivi, giornalmente dalle 8 alle 8.30 ant.

Un appello della Croce rossa

Le riunite Associazioni della Croce rossa pubblicano il seguente appello ai cittadini:

«Tra pochi giorni, forse tra poche ore, le navi fregiate del vessillo della Croce Rossa recheranno nel nostro porto gli eroici soldati, colpiti dall'arma nemica, mentre attendevano alla loro sacra e gloriosa missione. Le Associazioni di soccorso della Croce Rossa, riunite, hanno deciso, a completamento della propria attività, di accogliere questi figli della patria nostra, mettendo a loro disposizione viveri, bibite, rinfreschi, tabacchi, sigarette, sigari ecc. ecc. Qualunque modesta offerta, che non sia però di denaro, sarà con grato animo accolta dalle Associazioni, le quali pregano di voler gentilmente dirigere tutti i doni all'Hangar N. 41 al molo della Sanità, ogni giorno dalle 10 ant. alle 12 e dalle 3 alle 5.30 pom. Le Associazioni confidano che Trieste, col cuore sempre aperto ad ogni iniziativa d'amore, vorrà dimostrare la sua affettuosa riconoscenza a coloro, cui in questo grave e solenne momento è affidata la sicurezza, la forza, la grandezza dell'Impero.

«Le Riunite Associazioni della Società Provinciale di Soccorso e di quella delle Signore della Croce Rossa per Trieste e l'Istria».

Un appello agli allievi delle scuole medie

Un comitato costituitosi per iniziativa dei signori cons. aul. N. Ravalico e dott. R. Cauer, ispettori scolastici prov., e del direttore C. Hesky, fra i direttori e i docenti delle scuole secondarie di Trieste, pubblica il seguente

«Appello agli allievi ed alle allieve delle classi superiori delle Scuole medie (Licei compresi) ed a quelli dell'Accademia di commercio e nautica e della Scuola industriale.

«I tempi difficili, che attraversa ora la nostra patria, impongono a ciascuno il sacro dovere di cooperare con ogni sua possa al bene dello Stato. Anche a voi, cari giovani, vogliamo offrire occasione di addimostrare il vostro amore per il bene comune, e vi invitiamo ad associarvi a noi in quest'opera nella misura ch'è consentita dalle vostre forze. I vostri maestri, radunatisi il 22 agosto, vi eccitano con questo mezzo ad aiutarli attivamente in tutte le prestazioni di carattere umanitario, che l'ora presente richiede, e specialmente nel servizio della Croce rossa.

«A questo scopo voi potrete annunziarvi nei giorni 24-29 agosto, dalle 9 alle 11 ant., presso la Direzione della vostra rispettiva scuola, dove riceverete pure le istruzioni necessarie.

«Ci lusinghiamo che i vostri genitori o chi ne fa le veci vorranno favorire la nostra opera concedendovi la necessaria autorizzazione».

Se le circostanze dovessero portare un ritardo nell'apertura regolare della scuola, saranno comunicati fra breve anche agli scolari delle classi inferiori i provvedimenti che verranno presi in loro favore per rendere meno sensibili le conseguenze di tale ritardo.

Il „Piccolo della Sera" uscirà OGGI, DOMENICA VERSO LE 5 POMERIDIANE

Siccome molti spacci di tabacchi saranno chiusi, il giornale si troverà in vendita anche nei nostri locali:

Via Giosuè Carducci,
Giardino Pubblico,
Piazza della Borsa,
Piazza della Stazione,
Piazza della Barriera,
Piazza Cavana,

che resteranno aperti sino alle 9 pom. nonchè nelle stazioni ferroviarie.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso ci pervennero:

Eugenio Chierini e successori cor. 25; Romano Boraine cor. 20; Maria e Felice Struppi cor. 50, famiglia Luigi Benels cor. 5; Giuseppe Angeli cor. 100; S. Cufodontis e consorte cor. 50; Emilio Fano cor. 5; inoltre per onorare la memoria della sig.na Elvina Bonetti, dai sig.ri cap. Francesco e Anna Nasso cor. 10; per onorare la memoria delle care bambine Elvina Bonetti e Gemma Salvi, dalla famiglia Diminich cor. 20; per onorare la memoria della zia Maria Camerino, dai nipoti Guido e Adelina Grego cor. 15, e dai nipoti Luisa ed Emilio Schwarzkopf cor. 20; per onorare la memoria del cap. Giuseppe Tenze, dal cap. Giuseppe de Mayer cor. 10.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Teresa Palese cor. 1; Giovanni Flora cor. 2; Carolina ed Erminia Zaccaria cor. 10; Romano Boraine cor. 20; Maria e Felice Struppi cor. 50, Giuseppe Angeli cor. 100; S. Cufodontis e consorte cor. 50; A. Nino Mordo cor. 10; Lustig e Bednarz cor. 200; famiglia Massaro cor. 20; gruppo Caffè Eden, prima elargizione, cor. 10; G. M. cor. 4; A. L. cor. 1; Eugenio Chierini e successori cor. 25; inoltre per onorare la memoria del signor Silvio Covacich, dalla famiglia Clissura e ing. Crepaz cor. 20; per onorare la memoria del cap. Gius. Tenze, dai sig.ri Ugo e Mary Stölker cor. 20; per onorare la memoria della bambina Nora Gerolimich perita nell'immane disastro del piroscafo «Barone Gautsch», dai signori cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 30; per onorare la memoria del reverendo don Michele Fleischer, da Giuseppina Vicentini cor. 10; dalla cognata e nipoti Maria ved. Fleischer e figli cor. 25; dai sig.ri Maria e dott. Emilio Nobile cor. 20.

— All'Associazione provinciale della Croce Rossa pervennero: Luciano Cappello e Antonio Pogatschnegg caffè Milano cor. 50, Società Anonima di commercio cor. 300, N. N. cor. 10, Clero curato di S. Giusto a mezzo vaglia cor. 15, cav. dott. Alfeo Polakovics cor. 20, L. Lebherz f.cs. 160.60 al cambio cor. 154.18, Don Giovanni e Filandro Janossevich cor. 70, Giovanna Cech cor. 1, Giorgio Smith e consorte per onorare la memoria della signora Luigia Rusca cor. 20, Lini Blaha cor. 20, Ivo Randic cor. 10, Ugo de Henriquez consigliere luogot. cor. 50, Frieda Engelmann cor. 100, Luigi Tieni cor. 1, D. Windspach cor. 50, componenti l'orchestra teatro «Eden» cor. 75, Francesca e Giuseppe Ulian cor. 25, dott. Filippo Brunner cor. 2000, dott. E. Murken cor. 100, Pio Mazzucato e Amelia n. Brandmayer cor. 50, Maria e Natale Banaz in occasione della morte della bambina Nora Gerolimich cor. 20, cap. Attilio Sbutega cor. 80, Giov. Kosmerlj-Belvedere cor. 50, T. Cossovich cor. 200. Inoltre doni dai signori Angelo Davanzo e F.llo.

— Le cor. 10 del dott. P. Ghersa di Albona erano della famiglia dott. Ghersa di Albona; le 200 corone pubblicate il 20 corr. non erano del sig. Angelo Cavallar ma bensì dal dott. Augusto Cavallar.

Per i disoccupati triestini. A favore del fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà), ci pervennero:

Carolina ed Erminia Zaccaria cor. 10; Emilio Fano cor. 5; G. M. cor. 3.

Per onorare la memoria della signorina Elvina Bonetti, dal dott. Camillo Bozza sen. cor. 20.

Per onorare la memoria del reverendo don Michele Fleischer, dal dott. Carlo Ghezzo e consorte cor. 20; dalla cognata e dalle nipoti Carolina Fleischer e figlie cor. 50.

Per onorare la memoria del comm. Edmondo de Richetti, dal comm. Marco Besso cor. 100.

Per onorare la memoria del compianto capo Lodovico Colognatti, civanzo di una ghirlanda, dagli operai muratori, fuochisti e braccianti dell'Officina del gas corone 31.20.

Nella ricorrenza di un triste anniversario da Elisa, dott. Emelio e Giuseppe Pincherle cor. 30.

Gli obbligati alla leva in massa del distretto della leva in massa N. 5 (Pisino) che sono stati rimandati in congedo fino al «superarbitrio», verranno sottoposti al «superarbitrio» a Pisino nelle ore antimeridiane del 24 agosto 1914.

Il traffico ferroviario di proviande. E' stato nuovamente aperto il movimento dei generi d'approvvigionamento sotto le riserve vigenti per le altre linee, anche di altre merci in vagoni completi a grande e piccola velocità sulle linee gestite dalla Direzione della ferrovia Nord-occidentale e sulle linee: Vienna F. J. B. - Gmünd Stabh.; Tulln-Herzogenburg; Sigmundsherberg - Hadersdorf S. B. - Krems a/D.; Herzogenburg; Stockerau-Absdorf-Hippersdorf-Hadersdorf S. B. - Krems a/D Stein.

★ Siccome il traffico delle merci non militari va continuamente sviluppandosi, si comunica che la domanda di vagoni per le merci non militari che vengono consegnate per il trasporto è da rivolgersi di nuovo al capo di quelle stazioni nelle quali deve seguire il carico. Altre istanze scritte o lagni circa i vagoni ed il servizio di trasporto sono da rivolgersi alle competenti amministrazioni ferroviarie.

Le «ferme in posta». La locale Direzione delle poste ci prega di render pubblico che le lettere «fermo in posta» non sono ammesse con sigle o nomi apocrifi e quelle «fermo in posta» con indirizzo possono essere ritirate solamente legittimandosi.

I medicinali e i mezzi curativi. Fra le merci che servono a coprire i necessari bisogni della popolazione indicante nell'art. 1 dell'Ordinanza imperiale dd. 1. agosto 1914, sono naturalmente compresi anche tutti i medicinali e le sostanze ed i preparati necessari alla loro confezione ed infine tutte le stoffe di bendaggio e del pari tutti gli apparati di ausilii curativi. Tutte le disposizioni emanate con la citata Ordinanza trovano pertanto integrata applicazione per le sostanze ed oggetti di cui sopra e si deve conseguentemente impedire con energia che con la loro manipolazione non abbia a derivarne un eventuale incarimento.

Per i fornitori di oggetti militari. La Camera di commercio e d'industria comunica che oggetti di panno, lino, cotone e cuoio che fanno parte di forniture militari devono essere muniti di marchi (stampati) rossi indicanti la ditta fornitrice rispettivamente la fabbrica. Qualora tali marchi non possano essere applicati direttamente sulla merce, dovranno venir apposti sui singoli pacchi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

pro gruppo di Muggia: 350.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 2.60.

A favore delle famiglie bisognose delle vittime del «Barone Gautsch» ci pervennero:

G. M. cor. 3; inoltre per onorare la memoria della bambina Elvina Bonetti, dai sig.ri Vito e Irene Miletta cor. 25.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della piccola amica Elvina Bonetti, dal cap. Arrigo ed Emma Picciòla cor. 15 a favore della Società Carità e lavoro; dalla famiglia G. N. Ivancich cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Maria Camerino, dai nipoti Luisa ed Emilio Schwarzkopf cor. 20, dai nipoti Guido e Adelina Grego cor. 15 a favore dell'Ospedale israelitico; da J. D. Camerino, consorte dell'estinta, cor. 100 a favore della Fraternita di Misericordia.

— Pervennero al Podestà da parte dell'on. Carlo Arch cor. 100 a favore del fondo pro disoccupati e cor. 100 a favore della pubblica beneficenza.

— La signorina Paolina Hummel rimise al direttore del civico Frenocomio cor. 500 per malati e convalescenti.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero per il fondo Margherita di Savoia, dal barone Rosario Currò cor. 50, per onorare la memoria del signor Edmondo Richetti de Terralba.

La Banca Union per i suoi impiegati richiamati. Il Consorzio degli addetti alla Filiale della Banca Union ci comunica quanto segue: «La Direzione della Filiale della Banca Union ha disposto che a tutti i richiamati addetti alla Banca sia corrisposto l'intero emolumento colle relative aggiunte per tutta la durata della presente situazione, con l'approvazione della centrale. Della lodevole ed umanitaria deliberazione, che torna ad onore dello Stabilimento e dell'egregio direttore S. Bar. Fortunato de Vivante, gl'impiegati ringraziarono riconoscenti augurando che anche gli altri Istituti Bancari cittadini vogliano seguirne l'esempio».

La Lega dei riscuotitori ha disposto di sussidiare i propri soci disoccupati per quanto lo stato finanziario della Società lo permetta.

Matrimoni. La signorina Anna Gismondi col signor Carlo Talamini.

Il nuovo parroco di S. Giacomo. In questi giorni è seguita la nomina del nuovo parroco di S. Giacomo in sostituzione del dott. Vattovaz passato a reggere la parrocchia di S. Antonio. A quanto veniamo informati alla parrocchia di San Giacomo è toccato un parroco quale era atteso e desiderato da coloro che ricordano il popolarissimo don Mosè, fu prescelto cioè a quel posto don Giovanni Apollonio, un sacerdote distinto per cultura e per zelo religioso, ma assolutamente alieno da ogni attività politica. Don Apollonio è nato a Bertocchi di Capodistria nel 1874. Studiò al Convitto di Capodistria e al Seminario di Gorizia. Attualmente era cooperatore alla B. V. del Soccorso. E' pertinente al nostro Comune e mostrò sempre vivo affetto e verace attaccamento a Trieste e alle sue civili istituzioni.

Sulla linea Trieste-Sistiana-Monfalcone. A partire da ieri è entrato in vigore il seguente itinerario sulla linea Trieste-Sistiana-Monfalcone:

per Monfalcone: giorni feriali; partenze da Trieste alle 7 ant., 1 e 2.30 pom.; partenze da Monfalcone alle 6.30 ant., 10.45 ant. e 3 pom.; giorni festivi: partenze da Trieste alle 7 ant., 10 ant. e 3 pom.; partenze da Monfalcone alle 7.45 ant., 12.45 mer. e 5 pom.;

per Sistiana: giorni feriali: partenze da Trieste alle 7 ant. e 2.30 pom.; partenze da Sistiana alle 11.30 ant. e 5.45 pom.; giorni festivi: partenze da Trieste alle 10 ant. e 3 pom.; partenze da Sistiana alle 1.30 e 5.45 pom.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno gite per mare:

per Muggia, coi piroscafi della Navig. municip. muggesana, con l'orario normale;

per Puntasottile (Bagni), coi vapori della Società capodistriana; partenze alle 7.40 e 10 ant., e 3 pom.; ritorno alle 10 ant.; 1.45, 2.05, 5.45 e 6.45 pom.;

per Monfalcone e Sistiana, coi pir. della Società monfalconese, e l'orario normale.

Associazione fra ex-allievi. Il campo dei giuochi all'aperto, a pie' del Castello, è aperto dalle 3.30 alle 6.30. Rimane sospeso oggi il solito convegno festivo.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 4 alle 9.30 pom., un festino di danza nel Salone Belvedere a pie' del Castello.

★ Il Circolo Rosa terrà questa sera, dalle 4 alle 9 una riunione di danza nel salone della trattoria «Al Cervo» a Servola.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 15 al 22 corr. furono denunciati 10 casi di difterite e crup, 9 di febbre tifoidea e 7 di scarlattina. Morì 1 di febbre tifoidea.

Per sua fortuna non ha bisogno. Pubblicammo ieri una lettera inviataci da alcune madri bisognose le quali impiorarono a mezzo nostro dei buoni per pranzi per poter nutrire le loro creature. Tra le firmatarie appariva pure il nome di tale Diomira Petrina. Questa venne ieri ai nostri uffici e, dichiaratoci che per buona fortuna suo marito guadagna sufficientemente per la famiglia, rilevò che il suo nome doveva essere apparso per errore in quella lista.

La triste sorte di una famiglia di profughi

Alla Stazione centrale di soccorso fu telefonato ieri mattina che nella casa N. 6 in via degli Artisti c'era una famiglia composta di tre persone che aveva urgente bisogno di cura medica. Il sanitario di turno accorse sollecitamente sul luogo e in una modesta e disadorna cameretta trovò i coniugi Giuseppe e Maria Mille, il primo di 50 e la seconda di 40 anni, nonchè il loro figlio Policarpo, di 20 anni.

I miseri non erano ammalati ma stremati dalla fame i cui stimoli li facevano soffrire orribilmente. La povera donna, specialmente, era in uno stato da far compassione. Il sanitario le fece alcune iniezioni ricostituenti. Quindi suggerì ai Mille di recarsi immediatamente al commissariato del rione dove certamente avrebbero pensato a trarli dalla insostenibile condizione.

Il pover'uomo accettò il consiglio. Si recò in detto ufficio e all'ufficiale Gullin narrò la sua pietosa istoria. I Mille, che sono nativi di Smirne, esercivano fino a poco tempo fa una grande e prosperosa sartoria a Marsiglia. Scoppiata la guerra, i sudditi austriaci ricevettero l'ordine di abbandonare al più presto la città. Nella mattina del 14 corr., mentre i Mille stavano facendo i preparativi per la partenza, ricevettero la visita di alcuni funzionari i quali sequestrarono loro quanto possedevano e cioè: denaro, mobili, libri e valori per l'importo complessivo di circa 60.000 franchi. Lasciarono ai miseri solo una valigia contenente alcuni effetti di vestiario e capi di biancheria. Partirono immediatamente. Arrivati a Genova senza un soldo in saccoccia, si recarono ad implorare aiuto presso il console austriaco il quale fornì loro gratuitamente il biglietto di passaggio fino a Trieste. La Prefettura, poi, avvertita della cosa, fornì ai miseri un po' di denaro. Giunsero qui il 17 corr. senza un centesimo.

L'ufficiale, impietosito, fece somministrare al Mille e ai suoi caffè, latte e pane; quindi li fece collocare provvisoriamente in una stanza speciale agli arresti di via Tigor dove rimarranno fino a che le autorità avranno preso qualche altra disposizione a loro riguardo.

Un triestino suicida a Venezia. Abbiamo da Venezia 21: Ieri alle 1.15 pom. fu portato all'Ospedale civile in gravissime condizioni tale Luigi Caissati, fuochista disoccupato da Trieste, che poco prima si era tirato un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il doloroso caso era avvenuto nella casa di certo Achille Ucelli, abitante in Rio Terrà della Crea 574, che ospitava il triestino da qualche giorno. Si crede che causa dell'atto disperato sia la squallida miseria a cui negli ultimi tempi si era ridotto il Caissati. Dopo meno di un quarto d'ora dell'arrivo all'Ospedale, il Caissati cessò di vivere.

Tentato suicidio. Per un rimprovero avuto da uno dei suoi famigliari Tomasina V., di 17 anni, abitante in via Cristoforo Colombo, ingoiò ieri poco dopo il mezzogiorno una certa dose di veleno. Appena i suoi se ne accorsero, telefonarono alla Guardia medica che inviò sul luogo un sanitario col carro-ambulanza. Praticato alla V. il lavacro dello stomaco, il medico ne dispose il trasporto all'Ospedale.

Infortuni al cantiere di S. Rocco. Su di un piroscafo che si sta costruendo nel cantiere di S. Rocco accadde ieri nel pomeriggio un fatto che avrebbe potuto essere origine di gravi disgrazie. Ecco cosa avvenne. Da un'armatura costruita nell'interno dello scafo precipitò un ponte lungo una decina di metri e, giunto in fondo investì, per fortuna lievemente, i carpentieri in ferro Napoleone Urizi, di 46 anni, e Giovanni Catterle, di 52 anni, entrambi abitanti nella nostra città, in Chiarbola superiore. I due operai riuscirono a scansare in tempo il grosso pezzo e grazie alla loro sveltezza non riportarono che: il primo una ferita lacero-contusa al vertice del capo; il secondo una forte contusione ad una spalla.

I poveretti furono medicati dal dott. Carabaich di Muggia; quindi alcuni colleghi li accompagnarono a casa.

★ Antonio Umer, di 20 anni, abitante a Trieste in via dei Lavoratori N. ..., mentre lavorava ieri nell'officina navale riportò al pollice del piede destro una ferita lacero-contusa con asportazione della prima falange. Anch'egli fu medicato dal dott. Carabaich e quindi accompagnato a casa.

Una donna che smarrisce 1000 corone. Perdere 1000 corone con i brutti tempi che corrono dev'essere poco piacevole anche quando lo smarritore è un possidente: figurarsi dunque cosa debba essere per colui che, se ha la fortuna di possedere 1000 corone, smarrite queste, rimane al verde.

Il brutto caso toccò ieri a ... Kulca, proprietaria di un'osteria in via Ugo Foscolo. Prese seco il denaro per pagare il padrone di casa ed alcuni creditori e nel fare il tratto che va dalla via dell'Istituto alla suaccennata via, smarrì il non indifferente gruzzoletto. La Kulca, che ha il marito ammalato e due bambini da mantenere, afferma d'aver perduto con l'importo smarrito il frutto di tutti i suoi risparmi.

Schiarimenti. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo: «Oggetti d'oro per 2000 corone truffati», la signora Maria Stapcevich ci prega di rilevare che gli oggetti che affidava al Rosso per la vendita, non erano di sua proprietà, ma che, a sua volta, li riceveva in consegna da certa Elvira Pasin. D'altro canto la signora Paola Rosso che fu ieri posta in libertà provvisoria venne ai nostri uffici per assicurarci che già durante il processo istruttorio potè dimostrare che l'accusa prodotta contro di lei, è assolutamente infondata.

Ragazzi non salite sui carri. Augusto Zuliani, di 9 anni, abitante in via di Donota N. 10, cadde da un carro e riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Guido Osciadore, di 13 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, pure cadendo da un carro riportò una contusione ed alcune escoriazioni alla coscia sinistra ed al viso.

Furono medicati all'«Igea».

Macellando un maiale. Ieri nel pomeriggio Giuseppe Petrich, di 36 anni, abitante ad Opicina, era intento a macellare un maiale allorchè, con un colpo misurato, si colpì col coltello al braccio sinistro e si recise un tendine. Soccorso dai famigliari, i quali fasciarongli la ferita provvisoriamente per attenuare la forte emorragia, lo trasportarono al nostro Ospedale.

Malore improvviso. Ieri alle 2.30 pom. il carrettiere Mario Mitri, di 25 anni, abitante in via del Molino a vento N. ..., si trovava col suo carro a Barcola quando, colto da improvviso malore, cadde dal veicolo producendosi una ferita lacera all'occipite. Dalla trattoria Ko... fu telefonato alla Guardia medica e il medico accorso gli prestò alcune cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Pietro Zivez, di 57 anni, accendifanali, abitante in via del ... N. 2, per una ferita lacera alla mano sinistra; Pietro Ghinasio, di 38 anni, calzolaio, abitante in via Antonio Caccia ..., per ustioni al crure destro; Giovanni ...na, di 69 anni, bracciante, abitante in via del Monte N. 21, per una ferita all'occhio destro; Giovanni Suppancich, di 21 anni, elettricista, abitante in via della Madonnina N. 39, per una ferita di ... alla mano destra; Maria Rustia, di ... anni, abitante in via del Belvedere N. ..., per una ferita al braccio destro; Giuseppe Köffler, di 15 anni, meccanico, abitante in via delle Lodole N. 13, per una ferita al medio destro; Matteo Ser..., di 43 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 8, per una ferita alla pianta del piede sinistro; Ida Ursich, di 30 mesi, abitante in Gretta-Serbatoio N. 123, per una contusione al braccio sinistro; Roberto Voivodich, di 24 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 10, per una ferita lacera al labbro superiore; Carlo Battistuzzi, di 62 anni, abitante in via del Muraglione N. 4, per una ferita lacera all'occipite; Aldo Dearli, di quattro mesi, abitante in via del Molino piccolo N. 9, per escoriazioni al vertice del capo; Lodovico Barago, di 13 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 48, per una ferita lacera all'orbita sinistra; ...lo Sivach, di 27 anni, abitante in ... N. 700, per una ferita lacero-contusa alla palpebra superiore; Guglielmo Vis..., di 23 anni, abitante in via Stadion ..., per una contusione al medio sinistro; Maddalena Marussig, di 50 anni, abitante in via del Pane N. 1, per escoriazioni al crure destro; Rodolfo Trampus, di ... anni, abitante in via dei Conti N. ..., per una contusione al pollice sinistro; ... Brencich, di 12 anni, abitante in via del Toro N. 6, per la distorsione della ... sinistra.

★ All'«Igea» poi ricorsero: Nerina ...son, di 46 anni, per una ferita alla ... sinistra; Iolanda Ivancich, di 30 ..., abitante in via delle Sette fontane ..., per una ferita alla fronte; Pierina ...cora, di 18 mesi, abitante in via di ...nota N. 29, per una contusione al ... destro; Simone Petissich, di 34 anni, abitante in androna Gusion N. 7, per una ferita all'anulare destro; Natalia ...spin, di 2 anni, abitante in via Bel... N. 3, per una contusione al metatarso sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.3, ore 2 pom. 26.— Altezza barometrica ore 2 pom. 760.2.

Corrispondenza aperta. — *Costantino ...trice.* Se venisse accettato, sì. — ... Nulla è stato ancora deciso circa la riapertura delle scuole. Evidentemente, se le condizioni attuali dovessero durare, la apertura sarà ritardata. Ad ogni modo e su ciò e sulle circostanze che ne risulterebbero riguardo agli esami, il pubblico, a suo tempo, verrebbe informato. — *Trieste italiana.* ... non potrebbe essere richiamato che con carta speciale, nel qual caso i figli riceverebbero il sussidio cui hanno diritto. — *Trieste ...* — *Negoziante.* Poichè gli sloggi per il 24 ... sono stati proibiti, Ella, a meno che non ottenga una speciale autorizzazione da parte della Luogotenenza, non può sloggiare, nè, d'altro canto, il nuovo amministratore potrebbe rivolgersi contro di lei di alcun mezzo. — ... Gli Stati Uniti, in tempo di guerra, potrebbero disporre di 10.845.268 uomini, che figurano nelle liste di coscrizione siccome validi, e ... di 158 unità. — *Morenzi 3.* A quelle domande, in questi tempi, è difficile rispondere. — ... No. Coloro che furono dichiarati durante ... inabili al servizio delle armi dal Giudizio ... una commissione superarbitramentale, non ... sano più visite. Quindi.... — *M. Friulano.* Il libretto bianco è il libretto della leva in ... La carta di destinazione è un'altra, ... nel libro, dove, a un punto, è anche detto ... sia o meno. Ella, a quanto ci scrive, non possiede una simile carta, e per conseguenza ... chiamata non la riguarda. — *Invalido.*

è tra i richiamati, non ha per conseguenza, l'obbligo di presentarsi. — *Povero operaio.* L'istituzione potrebbe al caso, limitare la propria attività, non però sospenderla. — *Magistralotto-Vegliotto.* Non si sa, è probabile però che la data venga procrastinata. — *G. I. Trento.* Se la forma della malattia è grave, sì. — *Tripoli.* La leva anticipata non fu ancora deliberata. Se lo sarà, nessuno potrebbe dire. — *Italia.* Mai sentito parlare. — *Un padrone di casa.* La questione è controversa. Ma Ella, comunque, pensi che non è tra i più duramente colpiti. — *Tante grazie.* Di che caso straordinario intende Ella parlare! In determinate circostanze tutti i valori subiscono delle oscillazioni. — *Pauroso.* No, in nessun caso. Veda, del resto, le risposte precedenti. — *Indiano, Gorizia. Sfumato!* — *G. R.* 1) Il divieto di sloggio ha vigore generale. 2) I mobili, nel caso accennato, sono di proprietà del padrone. — *Savoia Virgilio I.* Se fossimo profeti.... ma non siamo, nè astrologhi, d'altro canto vogliamo essere. — *Venezia.* No, nel caso suo non si può procedere contro di Lei in nessun modo. — *Triestino.* Ella, intanto, non è tra i richiamati. Al caso verrebbe adibito a lavori di sua attitudine o dove si sentisse una maggiore necessità. — *Scrittore triestino.* Fratelli Treves, Milano.

Lotto. Estrazione del 22 corr.
Linz 27 56 64 11 6

Ogni giorno una.

— Avete trovato da vendere il vostro grammofono?

— Oh, sì; l'ho fatto suonare per ventiquattro ore di seguito e allora i vicini hanno fatto una colletta fra di loro per acquistarlo.

TEATRI

Eden. Ecco il ricco programma d'oggi: «Paesaggi dell' Andalusia», assunzione dal vero; «Il segreto della bambola», dramma; «Ricordi d'infanzia», e «La ricompensa di bebè», scene comiche. Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Oggi a cominciare dalle 4 pom. la simpatica compagnia veneziana rappresenterà la bella commedia in tre atti: «El mario de la contessa» («La dote») di Ettore Dominici. E' allo studio: «El carneval de Venezia», commedia brillante in tre atti.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La trapanazione della cassaforte della ferrovia dello Stato
Fortuito ricupero di 5.600 corone

La notte del 28-29 maggio a. c. l'ispettore degli agenti di polizia Ugo Stürzer se ne stava con gli agenti Antonio Slobetz e Giovanni Dongevich, a ridosso della casa all'angolo di via del Bosco e via del Molino a vento, quando vide poco più in là, due individui confabulare fra loro, e uno di essi subito allontanarsi in tutta fretta. I funzionari non indugiarono e per non lasciarsi sfuggire l'occasione di vederci chiaro in questa confabulazione corsero verso l'altro individuo, nel quale riconobbero subito tale Riccardo Luis del fu Domenico, di anni 34, da Trieste, noto quale frequentatore di compagnie di scassinatori.

— Cossa la fa de bel, qua? - chiese lo Stürzer al Luis, il quale rispose:

— La savarà anca lei che go mal de cuor. No podevo dormir, e son vignudo far un quatro passi su per la Bariera.

— Chi iera quel che se ga alontanado?

— Ma! Mi no so.

I sospetti dei funzionari però erano già confermati, e il Luis venne invitato a seguirli alla polizia. Appena arrivato al posto di guardia, il Luis estrasse da una saccoccia della giacca un pacchetto discretamente voluminoso, e disse:

— Qua, qua, sior rispetor. La ciapi. Che dago le banconote, no so gnanca mi quante che le xe.

E difatti il pacchetto che il Luis presentava era composto di cedole rappresentanti un valore di 5300 corone, assicurate in pacchetti distinti, mediante fascette di carta come in uso nelle banche. Il Luis venne perquisito, e gli si rinvenne ancora addosso l'importo di corone 300 in pezzi da una e da cinque corone di argento. Disse che tutto quell'importo gli era stato dato da un individuo da lui per caso trovato al «Caffè Nuovo» in piazza della Barriera vecchia. Lo sconosciuto lo aveva invitato a recarsi un momento con lui per un «affare» e sulla via gli aveva consegnato il pacco di banconote, e il denaro metallico racchiuso in una scatola, dicendogli: «La vardi de salvar sta roba, lei che no la xe conossudo. So che la ga miseria, che la ga fioi, Per el suo disturbo la pol tignirse una carta de diecis. Allora - conchiudeva il Luis - mi senza gnanca pensarghe su, go tignudo la roba. De dove che la vien, mi no so niente.

Da dove proveniva quel denaro lo seppero però gli stessi funzionari che avevano operato l'arresto del Luis, la mattina appresso, quando cioè venne scoperto che proprio durante quella notte, ignoti ladri, avevano trapanata la cassaforte degli uffici della ferrovia dello Stato, in via Ottaviano Augusto, rubando il cospicuo importo di corone 45.800.74. Assodare che il denaro rinvenuto al Luis fosse derivante da quel bottino fu cosa facile per le fascette che legavano in pacchetti le cedole.

Gli autori materiali del furto e il rimanente del bottino non furono scoperti sicchè contro il Luis venne incamminato processo per complicità nel furto per avere cioè occultato l'importo rinvenutogli addosso, e di questo crimine egli dovette scolparsi ieri. In complesso confessa la propria colpa, giacchè ammette di aver supposto che l'importo consegnatogli dallo sconosciuto fosse derivante da furto o da guadagni fatti con contrabbandi. Soltanto tende a scansare la responsabilità sostenendo che non riteneva trattarsi di importo così vistoso, rispettivamente che fosse il prodotto di un crimine.

L'ispettore Stürzer e l'agente Slobetz vengono per deporre sull'arresto e la scoperta fatta. Il Luis risulta incensurato, ma dalla polizia viene descritto quale frequentatore di compagnie di pregiudicati; era in sospetto per il fatto che anni fa era stato implicato in un processo di scassinatori di casseforti, e precisamente in quello di Giuseppe Tieni e consorti; ma per insufficienza di prove veniva contro di lui desistito. E' individuo sofferente di mal di cuore, che abitudinariamente non rimaneva fuori la notte.

Il difensore fa valere le mitiganti della confessione, del ricupero del denaro, ma più che tutto raccomanda l'accusato ai giudici per il fatto che egli si lasciò convincere alla mala azione per lo stringente bisogno in cui versava perchè non aveva lavoro ed è padre di cinque figliuoletti, ed anche sua moglie è ammalata.

La Corte giudicante tenendo conto di queste mitiganti, condanna l'accusato a dieci mesi di carcere, nella qual pena vanno computati i tre mesi di arresto subito. L'accusato si adatta. Una dilazione di pena, domandata, dalla Corte non viene accordata.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich, giudici i cons. Parisini, Rencel, giudice dott. Lucich; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

I tecnici-dentisti non hanno diritto di otturare denti, ma....

Il Tribunale di seconda istanza discusse ierlaltro sul seguente caso: La signora Pecenco era ricorsa per la otturazione di un dente guasto al gabinetto dentistico diretto dal medico dott. Monti nel quale funge da tecnico meccanico il signor Roberto Lepori ed è socio dell'azienda il signor Casimiro Rownisky. L'otturazione del dente venne praticata dal signor Lepori. Più tardi alla Pecenco si manifestava una malattia delle gengive, ed essa dovette sottoporsi all'estrazione di tre denti. La signora Pecenco presentava reclamo alla Camera medica asserendo che la piombatura del dente guasto era stata causa della malattia sopraggiunta, e la Camera medica, come di dovere, trasmetteva la querela al Giudizio penale. La causa venne discussa a suo tempo nel concesso del giudice dott. Segnian e questo mandava assolti i querelati dott. Monti, il Lepori ed il Rownisky.

Contro tale sentenza ricorse il P. M. sostenendo esistere la contravvenzione ex paragrafo 343 del Codice Penale, cioè quella riflettente il fatto che persone non autorizzate quale medici non possano curare malattie, in relazione alla contravvenzione contro la sicurezza della vita, come previsto al paragrafo 335 del Codice penale.

Al dibattimento in seconda istanza è interrogato in proposito il medico perito giudiziario dott. Veronese il quale dichiarò come non si possa escludere che la malattia delle gengive sofferta dalla querelante possa derivare da altre cause, anche estranee affatto all'otturazione del dente guasto seguita per opera del Lepori.

Il dott. Monti, essendo richiamato per servizi militari, non compare al dibattimento. Il Lepori sostiene di avere eseguita l'otturazione con tutta cura, come altre volte, come lo fanno da anni tutti i tecnici dentisti di tutta la Monarchia, ignorando di non essere in diritto di farlo.

Il P. M. si richiama alle disposizioni di legge in proposito, sostenendo che non sussiste il diritto per i tecnici di otturare i denti, rispettivamente di curare i denti stessi, e domanda l'accoglimento del ricorso. Il patrocinatore dei querelati sostiene che secondo il suo parere non si potrebbe nel caso in questione parlare di malattie curate da non autorizzati, giacchè si tratta delle carie di un dente, non già di malattie degli organi. Ma sopratutto sostiene che mancò ai suoi patrocinati la prava intenzione, rispettivamente la conoscenza del mancante diritto e ciò per il fatto che questo genere di lavori viene fatto da tecnici dentisti in tutto lo Stato già da oltre venti anni, senza che mai sia sorto incidente atto a far conoscere questa mancanza di diritto. Mancando l'intenzione manca il dolo, e da ciò deve assolutamente sorgere la conferma della assoluzione pronunciata dal primo giudice.

La Corte giudicante respinge il ricorso del P. M. confermando l'assoluzione del primo giudice, ammettendo che i tecnici non abbiano diritto di otturare denti, ma per l'uso invalso, essendo realmente che molti altri ancora nella Monarchia otturano denti, i querelati potevano essere in buona fede, e quindi manca in loro il dolo, e non avendo la Corte prove contrarie, nel dubbio, doveva assolvere.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici, giudici i cons. Lucchini, Parisini, giudice Benich; P. M. il Procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Robba.

DURIT Lavagna di asbesto non abbisogna di riparazioni, è incombustibile, resistente alle intemperie ed al gelo, leggera, conveniente, bella. DURIT-WERKE, KLAGENFURT.
Chiedere la visita gratuita del nostro rappresentante.

COMUNICATI*)

Un grazie di cuore al valente medico dell'ospitale della Maddalena signor dott. G. Umek, che con premurose cure salvò la nostra Mariuccia da grave malattia.

Famiglia CARLO VALLE.

La Lega dei Riscuotitori di Banche, Assicurazioni, Navigazione, ecc. ebbe comunicazione che questa Filiale della Banca Union dispose acchè **i richiamati al servizio militare senza limite di tempo ricevano il loro stipendio intero senza trattenuta.**

Di un tanto va reso pubblico ringraziamento all'illustre signor barone Fortunato de Vivante per tale disposto.

Un tanto la sottoscritta, riconoscente, rende di pubblica ragione.

LA DIREZIONE.

INVITO.

La sottoscritta invita tutti i signori pensionati dello Stato, anche non soci, di venire il 23 e il 24 corrente, dalle ore 10 ant. alle 12 mer. e dalle ore 4 alle 6 pom., nella sede sociale, via Luigi Ricci N. 5.

LA DIREZIONE
della Società fra I. R. Pensionati per Trieste e Litorale.

Agathenhof presso Hirt Stabilimento per bagni di sole, sistema esperimentato ottimo, successo garantito. Aperto tutto l'anno. Luogo ideale per ricreazione. Medico dirig. dott. Schürrer de Waldheim

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni in platino, oro argento e porcellana.
Orario 9-1 e 3-7

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

I LOCALI
già occupati dalla ditta
Winkler, Oblasciak & Co., Corso 11
affittansi pel 24 agosto.
Rivolgersi all'ammin. Emilio Canarutto, Corso 7

ISTITUTO TECNICO
Bodenbach s/Elba
APERTURA DEL NUOVO CORSO 3 Ottobre 1914.

SCIATICA
Munari Cav. Dott. GIUSEPPE. Avogari 8 TREVISO Collalto 12 Istit. per malattie reumatiche fondato nel 1895
Condirettore Dott. ROBERTO DE FERRARI.

TRENTO 13 Giugno 1914.
Signor Cav. Dott. Giuseppe Munari, TREVISO.
Con vera soddisfazione Le partecipo che la Sua cura ha ottenuto l'esito desiderato ed ora mi trovo completamente ristabilito. Accetti i miei più sentiti ringraziamenti. La prego rendersi interprete dei miei sentimenti anche presso l'Egregio Dott. De Ferrari.
DOMENICO SALOMONI, Trento.
Esattore al Macello.

UOVA FRESCHE e FUNGHI SECCHI
offre a prezzi giornalieri, convenientissimi, la ditta
FRANZ MATHEIS Succ., RANN s/S.

OGGI E GIORNI SEGUENTI
si rappresenta nel nostro salone - il più elegante della città - il seguente ricchissimo programma:
„Le rose della Madonna“
deliziosa e romantica scena d'amore, film di grande valore artistico; nonchè la brillantissima commedia in due atti
La delusione di Matilde Freddy
interpretata dai migliori artisti italiani con comicità insuperabile, tale da vincere la più dura musoneria.
INGRESSO CONTINUATO.
Domenica principia alle ore 4, giorni lavorativi alle 5.
TEATRO CINE, Palace Hôtel.

AGENZIA COMINI
Società a g. l.
MONFALCONE
Servizio cumulativo Trieste-Monfalcone Friuli e viceversa.
Per conto di persone di fiducia si eseguisce qualunque operazione commerciale fino all' importo di
Corone 500 (cinquecento)
senza richiedere pagamento anticipato.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Stabilimento Termale di Monteortone
(ABANO)
Sempre aperto ed in piena attività. Frequentatissimo specialmente dalle colonie di Trieste, Gorizia, Gradisca, Fiume, Zara ecc. Trattamento e cura ottimi, come da attestazioni generali e delle più spiccate personalità.
Conduttore: NANEI ZORZI
già proprietario dello Storione di Padova

HOTEL CONTINENTAL - VIENNA
II Praterstrasse N. 7.
Albergo rinomatissimo. La migliore posizione di fronte alla Ringstrasse. Stanze da studio e da conversazione, ascensore.
Rinomatissimo ristorante con magnifico giardino. Tutte le sere concerto.
Safes per depositi, 3 stazioni telefoniche, automobile dell'hôtel a tutti i treni. Prezzi modici.

BATTAGLIA.
Linea Venezia-Bologna presso Padova.
Hôtel Terme.
Ogni conforto - Parco - Luce elettrica - Grande Halle Tennys - Sale di lettura - Bigliardi - Fanghi naturali - Bagni - Grotta radioattiva caldissima +48.
Direzione medica: prof. cav. ZANIBONI. Ispettore sanitario: dott. cav. Pezzolo. Consulenti: senatori Bassini, Bozzolo, comm.i Lucatello, Quirico, cav. Jona. Specialisti: dott. cav.i Fabbris, Dal Fabbro, Zoppi.

TINTURA MARLEY (ERIN)

Innocuità assoluta composta di Henné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 6

SCUOLA TECNICA DI ALTENBURG Sa.-A.
Riparto ingegneria, tecnica, capifabbriche, costruzione meccanica, elettrotecnica, costruzione automobili. — 5 laboratori.
PROGRAMMI GRATIS

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 2.— in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

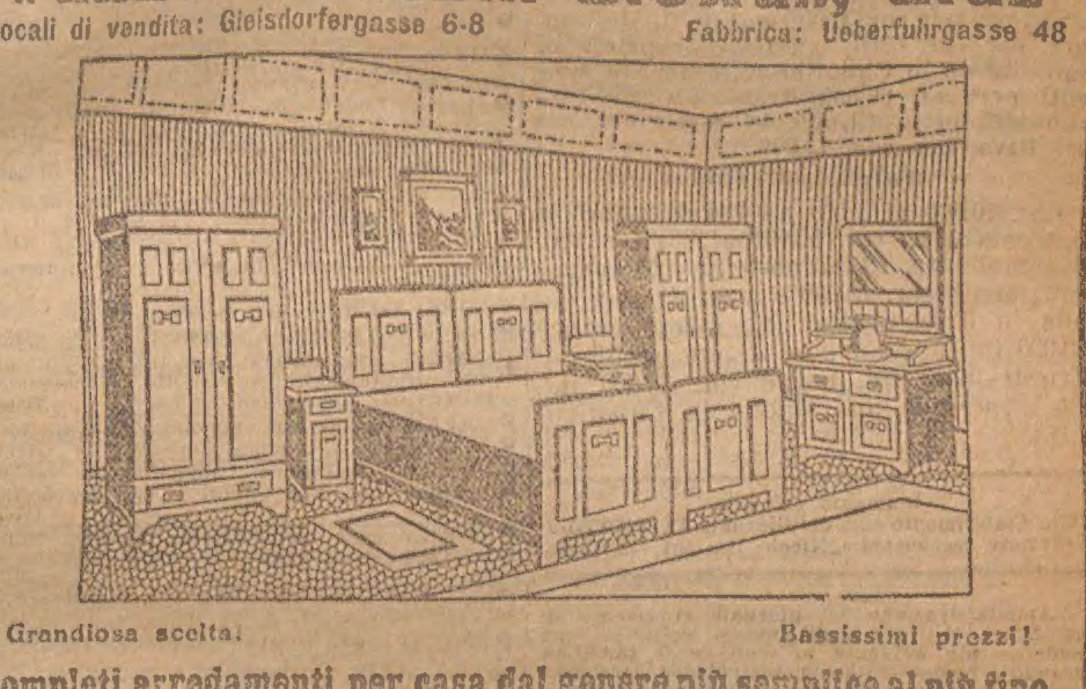
BAGNO TERMALE RADIO-ATTIVO DEL PRINCIPE DI AUERSPERG **Töplitz (Carniola)**
Carniola meridionale, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz. Terme (acrato) da 38 centigradi oltre 30.000 ettolitri al giorno di acqua termale radioattiva, grande vasca, bagni separati BAGNI DI FANGO, elettroterapia, massaggi, stanze bene arredate, buonissimo ristorante. Luogo indicato per la cura del REUMATISMO, GOTTA, NEVRALGIA (SCIATICA), NEVRASTENIA, ISTERISMO, MALATTIE MULIEBRI ecc. — Prospetti a mezzo della Direzione del Bagno.
Stagione dal primo maggio al primo ottobre

Ristorante Puntigam
già LA COOPERATIVA
Piazza S. Giovanni 5 Telefono N. 12-91
Avendo i sottoscritti fatto acquisto di una partita della rinomata
:: Birra Löwenbräu di Monaco ::
ORIGINALE
verrà smerciata incominciando da oggi a cent. 20 il bicchiere.
Cozzi e Malusà.

La Società Carbonifera Trifail
(Trifailer Kohlenwerks-Gesellschaft)
fornisce dalle proprie miniere della Stiria e della Carniola
carbone per scopi industriali, assortito e lavato
carbone lucente per riscaldamento e privati
verso ritiro in vagoni completi.
Offerte dettagliate rilascia l' ESPOSITURA in Piazza della Borsa N. 7.

Latte sterilizzato
in vasi da circa DUE litri.
Panna sterilizzata
in vasi da circa MEZZO e UN litro.
Specialità raccomandata dalle primarie autorità mediche, prodotto igienico, di lunga conservazione, adatto per approvvigionamento domestico, trovasi presso
Gius. Gärtner & C.°, Via Paduina 2
Telefono N. 974.

Fabbrica mobili Drowan, Graz
Locali di vendita: Gleisdorfergasse 6-8 Fabbrica: Ueberfuhrgasse 48



Grandiosa scelta! Bassissimi prezzi!
Completi arredamenti per casa dal genere più semplice al più fino.
Splendido catalogo illustrato gratis e franco. Ad impiegati regi superiori, si accordano anche pagamenti rateali.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. RIPRODUZIONE VIETATA

(32)

— Date retta - disse Shil stizzito, - andate a letto a smaltire l'ubriacatura. Sarei tentato di darvi una buona lezione per insegnarvi ad essere più educato davanti alle signore, ma capisco che essendo ubriaco non vi rendete conto della vostra villania.

Enrico sollevò il capo dal cuscino che lo proteggeva: pareva la testa d'un serpe sollevatosi dall'erba.

— Ho bisogno di parlarvi, signor Shil. Se avete qualche cosa da dirmi, questa signora vi darà il mio indirizzo. Se le mancate di rispetto vi rompo le ossa e se disturbate la signora del piano superiore, vi getto nel Tamigi. Quanto a voi, signora Blurton - diss'egli volgendosi alla padrona di casa, rossa e muta d'indignazione - fareste bene a mettere a letto questo ragazzaccio, somministrandogli una buona bastonatura.

Ciò detto, uscì dalla stanza.

— Fermatelo! - gridò l'omino - «Al ladro! al fuoco! ferma» ma le sue grida non ebbero alcun effetto.

— Ho sete! - mormorò poi.

— Tesoro mio - gli disse teneramente sua madre come se parlasse a un bambino - ti porto subito un bicchier d'acqua.

— Al diavolo l'acqua - gorgogliò egli. Dammi una goccia di gin, di quello buono. Lo tieni ancora nella cassa del carbone?

La signora Blurton uscì dalla stanza, ma Eleonora vi si fermò. Il suo primo impulso era stato di allontanarsi subito dall'ubriaco, ma le parole da lui dette a John Shil avevano destato la sua curiosità.

— Conoscevate il signor Shil? - gli domandò con indifferenza.

Enrico non rispose ma strizzò un occhio dicendo come se parlasse a sè stesso:

— Che graziosa ragazza! Veramente graziosa!

— Che cosa sapete del signor Shil? - insistette Eleonora.

Enrico ammiccò nuovamente e disse aprendo la mano sudicia:

— Lo tengo qui, nel cavo della mano, come si dice nei libri. Oh lo conosco bene, e conosco il signor Tankeriane. Ma forse voi non conoscete quel buon signore.

— No - rispose Eleonora sperando in qualche altra informazione.

— E' un bellissimo uomo ed è stato molto buono col povero Enrico. Ma ora non è più così buono, sicchè bisognerà che il signor Shil lo sostituisca. Il signor Tankeriane ha dimenticato il povero Enrico che gli è stato tanto utile.

Diceva la verità. William Tankeriane gli aveva sospeso l'assegno mensile nella speranza ch'egli parlasse e facesse andare John Shil in prigione.

— Temo che col signor Shil avrete poco da guadagnare - disse Eleonora dopo una breve pausa - egli è forte e non ha simpatia per le persone come voi.

— Oh, so che è forte! - rispose Enrico. — L'ho visto adoperare la sua forza e buon per lui se non l'avessi visto.

Eleonora trasse dal borsellino un biglietto da cinque sterline e lo strinse fra le dita provocando un lieto fruscio.

— Se avete alcunchè da vendere - disse tranquillamente - sono disposta a farne acquisto.

— Dio vi benedica! Avevo due di quei biglietti ogni mese.

— Posso pagar bene. Sapete chi sono?

— Sì, un'attrice. Vi ho visto recitare. Ma io non ho relazioni con le attrici.

— Sappiate, ad ogni modo, che pago bene - disse Eleonora porgendogli il biglietto di banca. — Prendete questo per comprarvi una bibita e se avete qualche cosa da vendere, venite da me domattina e ve la comprerò. Ecco il mio indirizzo.

Enrico prese il denaro e il biglietto da visita e ne lesse il nome, facendosi serio.

— Verrò da voi domani mattina - disse. — Che onore per il povero Enrico d'essere ricevuto da una vera attrice!

La signora Blurton entrò con un bicchiere d'acqua col gin ed Eleonora andò a raggiungere Laura.

— John Shil è andato via - disse entrando - e non vi disturberà più. Ma se il bimbo è trasportabile, vi consiglio di andare via subito di qua. Vi darò l'indirizzo d'una casa di cura in Broadstairs dove tanto voi che vostro figlio sarete curati con la massima premura. Avete bisogno di rimettervi anche voi. Verrò a trovarvi sabato appena finita la rappresentazione e resterò con voi fino lunedì. Così potremo fare qualche progetto per l'avvenire.

— Come siete buona, Eleonora - disse Laura debolmente. — Dio vi benedica per la vostra generosità.

E gettandole le braccia al collo, la baciò teneramente.

L'attrice le restituì l'abbraccio con meno calore e durante il tragitto fino a casa il bacio di Laura le bruciò la guancia.

In quella bella mattina estiva Eleonora era discesa d'un altro gradino. Aveva offerto di acquistare un'informazione che poteva porre John Shil in mano sua, unicamente per averlo in suo potere e piegare alla propria volontà quella natura caparbia.

A tanto può giungere l'amore di una donna appassionata.

XIX.
Il patto.

La mattina seguente Laura e il suo bambino andarono a Broadstairs. John Shil partì da Londra per andare nella sua nuova casa nell'Essex ed Eleonora ebbe con Enrico Blurton una lunga conversazione, proficua almeno ad uno dei due, giacchè il giovane andò via con quaranta sterline in tasca e con la promessa di una eguale somma ogni trimestre se continuava a serbare il silenzio intorno al dramma della Rotonda. Egli si era inoltre impegnato a non aver più nulla da fare con Tankerlane e a dire la verità ove Eleonora l'avesse richiesta.

Quand'egli andò via, l'attrice rimase un pezzo immobile, guardando il soffitto e riandando col cervello in tumulto, le informazioni avute e la luce ch'esse avevano gettato sulle circostanze rimaste per lei incomprensibili fino allora.

S'era sempre chiesta perchè Laura avesse rifiutato di sposare l'uomo che amava ed avesse acconsentito a sposare invece Tankerlane. Ora lo sapeva e comprendeva perchè s'era rallegrata che il suo matrimonio non fosse valido, perchè s'era rifiutata di convalidarlo, piegandosi solo per suo figlio a quel secondo sacrificio.

L'amore di Laura era stato perfetto, quasi terribile nelle sua abnegazione ed Eleonora non poteva confrontarlo al proprio senza sentirsi umiliata. Che cosa aveva ella fatto per l'uomo che amava? Aveva dedicato ogni energia all'egoistico raggiungimento dei propri fini. "Aveva convinto Laura a sposare Tankerlane ed aveva comperato il segreto di John Shil non per sottrarlo alle minacce di Blurton il cui silenzio egli avrebbe potuto pagare da sè, ma per avere un'informazione che poteva riuscirle utile.

Anche la storia narratale era per sè stessa abbastanza terribile. Enrico Blurton aveva narrato ciò che aveva veduto, senza spiegarne i motivi che ignorava, sicchè il fatto aveva l'apparenza d'un delitto commesso a sangue freddo senza scopo.

Inoltre suo marito s'ergeva come uno spettro minacciando il suo avvenire. Finchè egli poteva accusare John Shil, i suoi patti con Blurton non servivano a nulla. Ella risolvette quindi di andarlo a trovare per fargli una proposta quanto mai seducente: accettandola, egli le avrebbe permesso di prender due piccioni ad una fava poichè Laura era imprigionata senza speranza di salvezza e Tankerlane era obbligato al silenzio.

Per trovare suo marito non impiegò più di dieci giorni. Quel rapido risultato fu dovuto alla morte di Sir Roberto Tankerlane, avvenuta due giorni dopo l'inizio delle sue ricerche. Il figlio ed erede era tornato da Vienna per i funerali ed aveva risposto telegraficamente alla lettera di Eleonora, dicendole che sarebbe andato da lei la sera dopo alle sei.

Ella lo attese con trepida impazienza. Il suo piano d'azione conteneva tutti gli elementi del successo, ma nessuno può escludere l'imprevisto e il più energico piano d'attacco può avere qualche punto debole. Inoltre il colloquio minacciava di essere spiacevole giacchè ella non aveva alcuna intenzione di nascondere a Tankerlane che cosa pensava del suo modo d'agire.

Egli giunse all'ora precisa e le fece per unico saluto un inchino che Eleonora non gli restituì limitandosi ad accennargli con la mano di sedere. Osservò subito che da quando s'erano visti a Parigi egli era notevolmente invecchiato e che i suoi lineamenti conservavano le traccie di grandi sofferenze.

— Ebbene, Eleonora - diss'egli dopo un silenzio imbarazzante - che cosa hai da dirmi?

— Molte cose, alcune delle quali di sapore amaro.

J. B. Harris-Burland. *(Continua).*

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.

L'«Osservatore triestino» di iersera pubblica la seguente comunicazione del Governo marittimo: Italia. Limiti del mare territoriale agli effetti della neutralità. Con R. Decreto 6 agosto 1914 è stato stabilito quanto segue:

Art. 1. Agli effetti del disposto del Codice per la marina mercantile e degli accordi internazionali accettati dall'Italia nei riguardi dei diritti e dei doveri delle potenze neutre in caso di guerra marittima, s'intende per mare territoriale la zona acquea compresa tra il battente del mare sull'inizio del lido e il limite di sei miglia marine (metri 11.111) al largo del battente medesimo.

Art. 2. Nelle baie, seni e golfi, il mare territoriale è compreso, per gli effetti di cui all'articolo precedente, entro la linea retta esterna tangente alle due circonferenze di 6 miglia di raggio che hanno per centro i punti estremi dell'apertura della baia, seno o golfo, purchè la distanza che intercede tra i punti medesimi non superi le 20 miglia marine (metri 37.040). Se la distanza tra i punti estremi dell'apertura supera le 20 miglia marine, il mare territoriale è compreso entro la linea retta tirata tra i due punti più foranei della baia, seno o golfo che distano tra loro almeno 20 miglia marine.

Acque minate. Nelle acque dei porti di guerra di Spezia, Maddalena, Taranto e Venezia furono collocate mine. L'entrata nei porti suddetti è permessa soltanto dal sorgere al tramontare del sole. Per il pericolo che questi porti presentano causa le mine, i bastimenti che vi approdano devono servirsi del pilota che a tale scopo viene destinato in via d'ufficio.

Per i viticultori

Dalle provviste di viti dello Stato verranno nella primavera 1915 cedute verso pagamento le sottoindicate quantità di viti americane e sotto le seguenti condizioni; 1) 20.000 viti di varie specie europee innestate su Riparia grandifoglia e su Rupestris monticola; 2) 200.000 barbatelle di Riparia grandifoglia e Rupestris monticola; 3) 800.000 talee di Riparia grandifoglia e Rupestris monticola. - I prezzi delle viti sono per mille i seguenti: a) viti americane innestate cor. 140; b) barbatelle americane per i viticultori meno agiati cor. 10, per gli altri cor. 30; c) talee americane per i viticultori meno agiati cor. 5, per gli altri cor. 16. La indigenza dei viticultori che domandano viti a prezzo ridotto dev'essere confermata dal capocomune coscienziosamente e conforme al vero.

Le viti innestate vengono cedute ai singoli viticultori soltanto in piccole quantità, specialmente allo scopo di diffondere i migliori vitigni. Per richieste di oltre 500 barbatelle oppure oltre 2000 talee fatte da un sola parte, la Luogotenenza si riserva di ridurre tali richieste secondo il totale delle domande presentate. Le domande in parola sono da presentarsi non più tardi del 31 ottobre a. c. al competente ufficio comunale, presso il quale si trovano a questo scopo appositi formulari.

Domande presentate dopo questo termine non verranno prese in considerazione. I capocomuni dovranno inviare tosto i formulari debitamente riempiti al competente Capitanato distrettuale, Consiglierato di Luogotenenza di Trieste, Magistrato di Rovigno per la trasmissione alla Luogotenenza.

SCIARADA INCATENATA.

Portano il primo i comici;
Come il secondo non è bel danzare;
Il tutto a chi ti supplica
Non ricusare.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRETE. SA. PRETESA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Opicina per cor. 5500; stabile in Roiano-terr. per cor. 3000; stabile in Barcola per cor. 32.000; stabile in Roiano-terr. per cor. 4000; stabile in Roiano-terr. per cor. 6000; trasf. di proprietà di uno stabile in Chiadino-città in via Rossetti per cor. 60.000; trasf. proprietà di uno stabile in Chiarbola Superiore, via del Rivo, per cor. 13.500.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 5½% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 30.000 al 6¼% a peso di stabili in Chiadino-terr.; int. pegno cauzionale cor. 20.000 a peso di uno stabile in Trieste-città; int. pegno corone 60.000 int. 5½% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 30.000 int. 5% a peso di uno stabile in Chiadino-città.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA fina, offresi; conosce italiano e tedesco. Anche provvisoria. Via Nuova 24, V piano. 11730 A

CAMERIERA capace offresi a distinta famiglia a giornata oppure stabile. Offerte sub «Olga» Piccolo. 2980 A

RAGAZZA onesta cerca posto quale domestica. Offerte sub «Pronta 11727» Piccolo. 11727 A

RAGAZZA sana, offresi per distinta famiglia dalle 8 alle 5 per stanze e cucito. Scrivere «Italia» al Piccolo. 2956 A

SARTA capace offresi per cameriera in famiglia, anche fuori Trieste. Richieste «Cameriera 11769» Piccolo. 11769 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA che sappia cucinare semplice, cercasi. Mercadante 1, porta 41, casa caffè Nuova York. 11761 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Nuova N. 27, III piano. 11729 B

DOMESTICA brava, onesta, possibilmente friulana, cercasi. Piccolomini 13, II. 11697 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente per piccola famiglia. Deposito vini, Istituto 22. 11680 B

MEZZA cameriera che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi per coniugi soli. Tor S. Piero 2, IV, porta 18. 11758 B

PRESTASERVIZI, buone referenze, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 3023 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore nel pomeriggio. Tiepolo 8, terzo, sinistra. 11679 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Scala Pauliana 335, mezzanino. 3043 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 51 A, p. 10. 11594 B

✝
ADOLFO CHENEVIÈRE

spirava questa mane dopo lunghissime sofferenze.

L'addoloratissima madre LUIGIA e le sorelle GIUSEPPINA e MERCEDE, a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'immatura perdita.

Il trasporto seguirà lunedì 24 corr. alle ore 10 ant., dalla via Remota N. 7.

Trieste, 22 agosto 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PRESTASERVIZI brava cercasi per tutto il giorno. Machiavelli 34, I, destra. 2965 B

RAGAZZETTA per custodire bambina cercasi. Dalle 2-7 pom., Via Massimo d'Azeglio 11, quarto. 11746 B

RAGAZZA possibilmente friulana, brava lavori domestici e bambina, buon trattamento, presso piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 3051 B

RAGAZZA giovane, italiana, cercasi per bambini. S. Vito 5, III. 11732 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

DONNE per bambini, capace cucire e ricamare, parla tedesco, sloveno ed un po' l'italiano, cerca posto. Rivolgersi negozio, Belvedere N. 19. 3049 C

GIARDINIERE trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Richieste «Agrario» al Piccolo. 11657 C

GIOVANE forestiero, capace, attivo, corrispondente francese, inglese, parla tedesco, cerca impiego, stipendio moderato. Corso 25, I. 11214 C

IMPIEGATO pratico tutti i lavori d'ufficio, tenitore libri, conoscenza lingue, cerca posto, eventualmente provvisoriamente. Gentili offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 3078 C

MODISTA. Rimoderna e ripara cappelli per signore. Via Petronio 7, II. Si parla anche tedesco. 3044 C

PORTINAI coniugi tedeschi, marito esente servizio militare e con posto stabile al Lloyd, offronsi subito o da qui un mese. Offerte «Ehrlich» Piccolo. 11750 C

PIANISTA già pratica Cine cerca posto, prezzo mite. Offerte «Cine 24» Piccolo. 11554 C

SIGNORINA, parla italiano, tedesco, francese, cerca posto durante giorno per ragazzini. - Offerte «Impiego 40» Piccolo. 11554 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco e musica, occuperebbesi presso bambini. Offerte: «Istitutrice» al Piccolo. 11676 C

SIGNORINA con ottimi certificati desidera occuparsi presso fanciulli. Offerte «Trieste» Piccolo. 11699 C

SARTA semplice offresi cor. 1.40 giornata. Via O. Gatteri 10, II. 11777 C

SIGNORINA distinta, perfetta italiano-tedesco, pianoforte, offresi istruzione, passeggio bambini. Ottimi certificati. Richieste: «Energica 3079» al Piccolo. 3079 C

VENDITRICE abile confezioni, parla italiano, tedesco, con certificati, cerca posto. Offerte «Venditrice 38» Piccolo. 11553 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BALIA sanissima cercasi prontamente, Via Boccaccio 27, I piano. 3092 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. Via Belvedere N. 2, porta 19. 11718 D

OPERAI installatori bandai cercansi prontamente. Presentarsi lunedì dalle 7 ore in poi, via Cardnec. 24. 3040 D

PERSONA seria che volesse assumere fatteria in consegna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3034 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 9370 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Erlach, Riborgo 10. 11796 D

SIGNORINA tedesca, istruita, cercasi per dopopranzo per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 2959 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO elegantissimo, scrupolosa pulizia, gabinetto bagno, giardino, ingresso libero, coniugi soli, affittano, soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2816 E

ALLOGGIO eventualmente vitto oppure comodo cucina offre distinta famiglia di Pola. Richieste «Prezzo onesto» al Piccolo. 11774 E

CAMERINO, volendo vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, primo, sinistra. 11793 E

CAMERA, camerino, comodo cucina, affittansi prontamente a signora sola o coniugi senza figli, corone 38. Scorcola Cordaroli N. 295. 11791 E

CAMERINI due, ammobiliati affittansi. Via Istituto N. 19, porta 2. 3020 E

CAMERA vuota, eventualmente camera e camerino, acqua, con o senza comodo di cucina affittasi prontamente in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 3057 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Barriera 25, III porta 21. 11792 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, Istituto 13 (corte) I, sinistra. 11795 E

CAMERE 1-2, davanti, elegantemente ammobiliate, ottimo vitto, affittansi, prezzo modico. Belvedere 2, terzo, porta 12. 11786 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, secondo. 3019 E

CAMERA ammobiliata e camera vuota, ingresso libero affittansi. Via Olmo 4, I, p. 7. 11749 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Acquedotto 25, primo, destra. 3015 E

COMPAGNO di stanza, persona onesta, cercasi. Barriera vecchia 11, secondo. 11698 E

CAMERA ammobiliata, davanti, vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 11706 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato d'affittare. - Via Salice 11, quarto, sinistra. 11715 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Via Parini 11, primo, destra. 11765 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Corso 21, terzo, sinistra. 3076 E

CAMERINO con letto, ingresso libero affittasi. Via Ronco 9, II. 11741 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. - Acquedotto 56, V. 11739 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Nuova 49, quarto. 3042 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, Schönhardt, Via Ireneo 9, I. 11720 E

CAMERA ammobiliata, bene parchettata, affittasi. Molin piccolo 6, II. 3060 E

CAMERE due, ammobiliate, una ingresso libero. Tiziano 9, secondo, 15. 3050 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 11751 E

CAMERINO ammobiliato, entrata separata, affittasi. Via Raffineria 5, primo. 3071 E

CAMERA grande, due persone, cucina, ammobiliato, affittasi. Acquedotto 56, porta 5. 11748 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi corone 12 mensili. Via Lorenzo Bernini 6, pianterreno, destra. 11745 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi, casa nuova. Piazza Barriera 3, I. 11754 E

COMPAGNO stanza cercasi eventualmente vitto. Chiozza 3, III, porta 12. 11757 E

CAMERE una, due, vuote, ingresso libero, affittansi. Raffineria 5, primo. 3069 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, con piano, affittasi prontamente, volendo pensione, a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 3070 E

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo comodo cucina oppure vitto. Piazza L. da Vinci 4, quinto. 3089 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre Bianca 29, porta 5. 11782 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Guardia 12, piano III, porta 18. 3093 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13, secondo, porta 8. 3091 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto affittasi, Via Pane 3, II. 7. 11780 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Settefontane 32, I, destra. 11771 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente. Farneto 46, porta 13. 11762 E

CAMERA bellissima, davanti, cucina, acqua, gas, parchetti, affittansi a [illegible] corone. Rivolgersi: Gelsi 6, porta 11. 3002 E

CAMERINO ammobiliato, davanti, affittasi. - Androna del Pane 5, I, destra. 11677 E

CAMERINO affittasi prontamente a ragazza onesta, Ghega 2, quinto. 3005 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, ingresso libero, massima pulizia, affittasi 26 agosto, corone 16. Via Cecilia 18, portinaia. 11591 E

CAMERETTA con letto e camera ammobiliata affittasi per due persone. Madonnina 11, porta 16. 11692 E

CAMERETTA ammobiliata, pranzo, caffè, affittasi corone 44. Rossetti 17, porta 6. 2985 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Tiziano 9, V, porta 27. 2961 E

CAMERINO affittasi a operaio. Via Media 4, secondo, porta 10. 2962 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, massima pulizia, volendo vitto affittasi. Istituto 5, terzo. 2972 E

COMPAGNO stanza, cercasi. Sapone 5, II, scala seconda. 2976 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, uno o due letti, affittasi. Gelsi 5, secondo. 2975 E

CAMERINO chiaro, soleggiato, bene ammobiliato affittasi prontamente. Maiolica 6, IV. 11673 E

CAMERA vuota affittasi. Antonio Caccia N. 4, secondo piano. 2858 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Boschetto 42, porta 10. 11674 E

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, acqua, affittasi. Via Sette fontane 1, terzo. 2946 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Solitario 14, secondo, porta 10. 2955 E

CAMERINO con letto affittasi. Antonio Caccia N. 4, secondo piano. 2859 E

CAMERA ammobiliata, pulita, ariosa, soleggiata, presso distinta famiglia, affittasi. Gatteri 19, porta 31. 11731 E

CAMERETTA d'affittare. Via Donota 8, II. 11746 E

CAMERE 3, ammobiliate affittansi, una ingresso libero, prontamente. Coroneo 29, I. p. 3062 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, Molin piccolo 6, III. 3047 E

CAMERA, cameretta, comodo cucina, acqua, affittasi. Via Fonderia 4, terzo. 11722 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Via Armeni 12. 11728 E

DONNA di cuore prenderebbe creatura a pensione. Indirizzo Piccolo. 2952 E

LETTI due affittansi a onesti operai. Solitario 8, secondo, 12. 3045 E

LETTO affittasi. Barriera 13, V, Bellini. 11687 E

LETTO affittasi a donna. Via S. Maurizio 9, secondo. 11709 E

LETTI con comodo cucina, affittansi, anche donne. Indirizzo Piccolo. 3098 E

LETTO affittasi a signora scopo compagnia, causa marito richiamato. Via Coroneo 29, II scala, mezzanino. 3095 E

LETTI per operai affittansi prontamente. Via Fonderia 3, primo, destra. 3082 E

LETTI affittansi prontamente a uomini dabbene. Via Ireneo 10, mezzanino. 11719 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, affittansi presso signora. Via Belvedere 30, I. 2825 E

STANZA grande e piccola, splendidamente ammobiliate, volendo vitto, affittasi. Madonna mare 19, 1, destra. 11622 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Via Romagna 2, porta 4. 11607 E

STANZA ammobiliata due letti, affittasi. Via Farneto 27, terzo piano. 11645 E

STANZA piccola, ammobiliata affittasi. Via Cecilia Rittmayer N. 13, porta 4. 2974 E

STANZA bene ammobiliata, libera, affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 2973 E

STANZA vuota, davanti, casa nuova, affittasi. Farneto 19, quarto. 2981 E

STANZA interna affittasi a signorina, o uso deposito. Squero nuovo 4, secondo. 2995 E

STANZA ammobiliata e una stanza vuota, tutte due vista mare, affittansi. Via Squero nuovo 4, II, destra. 2968 E

STANZE vuote, ammobiliate, massima pulizia, volendo luce elettrica, gas, affittansi. - Via Nuova 9, terzo, sinistra. 11672 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 19, terzo piano. 2947 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario 9, primo. 2964 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. - Via Solitario 13, IV, porta 20. 2966 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Acquedotto 41, mezzanino, angolo Rossetti. 2951 E

STANZA due letti affittasi, prezzo mite. Salice 4, IV, stiratrice. 2969 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Coroneo 9, I piano. 2950 E

STANZA ammobiliata per una, due persone, volendo vitto affittasi, come unico subinquilino. Alfieri N. 11, porta 5. 2971 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, I. [illegible]50 E

STANZETTA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Boschetto 40, porta 15. 3048 E

STANZA ammobiliata, presso piccola famiglia tedesca, affittasi. Via Piccolomini 6, porta 3. 11733 E

STANZA ammobiliata, affittasi, signora tedesca. Massimo d'Azeglio 21, primo. 2953 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso famiglia tedesca. Rivolgersi: Piazza S. Caterina N. 2, trattoria «Zur Eisgrube». 2996 E

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Pondares 8, porta 7. 11714 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Ireneo 5, primo, 6. 3035 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a una, due persone, Machiavelli 34, I, destra. 3037 E

STANZE due, vuote, chiare, bella vista, affittansi prontamente. Corso 2, IV, destra. 11717 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, [illegible] 3028 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso distinta signora. Torre bianca 20, secondo. 3032 E

STANZE vuote, due, bellissime, appartamento splendido, signorile, primo, vicino Pescheria, cede prontamente piccola, distinta famiglia. Offerte sub «Pescheria» Piccolo. 1176[illegible] E

STANZA elegantissima, quattro finestre, eventualmente salotto, uso del bagno, luce elettrica. Via Chiozza 39, I, destra, angolo Gatteri. 11704 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, gas, stufa, ambiente signorile, eventualmente attiguo salotto elegante, e pensione finissima, affitta piccola famiglia rispettabile. Esigesi massima distinzione. [illegible]

STANZE due, scrupolosa pulizia, offre distinta famiglia, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 3029 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Barriera 15, porta 9. 3012 E

STANZETTA vuota, V piano, centro, affittasi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 3016 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Commerciale 9, porta 32. 3017 E

STANZA ammobiliata, vitto o senza, affittasi. Via Chiozza 53, mezzanino. 11696 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, volendo vitto, affittasi. Piazza Barriera vecchia 4, porta 8. 3014 E

STANZA matrimoniale, altra una persona, affittasi presso coniugi, volendo cucina. Stadion 33, terzo, porta 9. 11695 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, gabinetto da bagno, comfort moderno, eventualmente ottimo vitto, affitta piccolissima famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3059 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con ogni comfort moderno, affitta piccola, distinta famiglia, unicamente distinto signore. Chiozza 42, secondo, sinistra. 3021 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 11702 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, pulizia scrupolosa, unico subinquilino, volendo vitto affittasi per corone 80 presso coniugi soli. Via Piccolomini 7, IV, destra. 11688 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, disobbligata, affittasi corone 20. Via Canova 14, secondo, porta 12. 3001 E

STANZA due letti, o una anche vuota, uso cucina, affittasi presso persona sola. Corso 39, secondo, Brunatti. 3093 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 14, II. 11685 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ariosa, quieta, affittasi corone 24. Giuseppe Parini 2, primo. 11686 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi in vicina campagna. Romagna, Pendice Scorcola 604, I, sinistra. 2954 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota affittasi. Via Caserma 6, porta 6. 2958 E

STANZA ammobiliata affittasi. Beccherie 17, quarto. 3004 E

STANZA due letti, anche comodo cucina affittasi. Via Belvedere 26, V. 11684 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi. Corso 17, IV. 11784 E

STANZE due, ammobiliate, vitto, per 3, 4 persone affittansi. Piazza Borsa 14, III, destra. 11779 E

STANZA bella, ammobiliata uno o due letti affittasi. Gatteri 20, I. 11770 E

STANZA vuota, uso scrittoio, ingresso libero, luce elettrica affittasi cor. 25. Barriera 9, I. 11753 E

STANZA, mobili nuovi, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 3075 E

STANZA bella affittasi signora anche per giornata. Farneto 58, porta 7. 11767 E

STANZA vuota, grande, disobbligata, affittasi prontamente. Gatteri 10, III, 7. 11738 E

STANZA bella, affitta persona sola. Piazza Vico 2, porta 19. 3056 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 15, II. 11734 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Farneto 36, II, destra. 3061 E

STANZE una, due vuote, grandi davanti, comodo cucina, affittansi. Massimo d'Azeglio 2, porta 10. 3063 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, volendo vitto, affittasi. Belvedere 30, II. 11721 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Farneto 25, IV piano. 3055 E

STANZA grande, ingresso libero, I, vuota o ammobiliata affittasi. Madonna del mare 6. 3087 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonnina 37, porta 9, poggiolo. 3094 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Michele 26, I, 7. 11781 E

STANZA matrimoniale, grande, bene ammobiliata, affittasi: Chiozza 41, II, destra. 11776 E

STANZETTA completamente ammobiliata, vista campagna, affittasi. Madonnina 17, porta 9. 11783 E

STANZA bene ammobiliata, buona pensione tedesca, affittasi 1, 2 signori, oppure signorine. Belvedere 12, III, 20. 11775 E

STANZA elegantemente ammobiliata o vuota affitta prontamente signora. Indirizzo al Piccolo. 3086 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, vista campagna, massima pulizia affittasi presso distinta famiglia. Madonnina 17, terzo, porta 9. 3088 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore presso piccolissima famiglia. Offerte sub «Carlito» Piccolo. 11681 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ogni comfort, paraggi Riva Grumula oppure centro, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Distinto» al «Piccolo». 2986 F

CAMERETTA parcamente ammobiliata, ingresso libero, cercasi per signorina. Offerte: «Prezzo discreto» Piccolo. 11744 F

STANZETTA ammobiliata cerca distintissima vedova pensionata presso signora di cuore, non mestierante, pel primi settembre. Offerte sub «Distintissima» Piccolo. 2984 F

STANZA vuota con pranzo, cerca impiegata stabile pel 1. settembre. Offerte «Vuota 50» Piccolo. 2982 F

STANZA ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte sub «R. R. 502» al Piccolo. 3018 F

STANZETTA ammobiliata, presso piccola famiglia, cerca giovane. Offerte con prezzo sub «Giovane 11743» al Piccolo. 11743 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARITMETICA, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia, insegnansi. Offerte «Gratis» Piccolo. 2993 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 2991 G

MAESTRA coscienziosa istruirebbe bambini durante le vacanze, preparandoli pure classi elementari. Offerte Piccolo sub «Amorevole 160». 11671 G

MACCHINISTI navali preparansi esami settembre. Petrich, Madonna del mare 16. 2970 G

STUDENTE VI reale impartisce lezioni qualunque materia. Offerte «Eminentista» Piccolo. 3010 G

STUDENTE Ginnasio Superiore tedesco, istruirebbe ragazzi classi inferiori. Offerte «Istruzione» al Piccolo. 3096 G

4 corone mensili. Ripetizione ogni materia Ginnasi, Reali, Accademie, elementari. Scrivere «Insegnante» Piccolo. 2994 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BLUSA bianca, bleu, smarrita da via Piccolomini - Nuova venerdì. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3000 H

CANARINO bastardato con cardellino, scappato. Rinvenitore è pregato portarlo verso generosa mancia via Ugo Foscolo 27, V. 2999 H

PORTAFOGLIO nero contenente lettere commerciali smarrito. Mancia portandolo via Giulia 9, portinaio. 3066 H

PACCHETTO carte, libretto lasciato tram Barriera-Pescheria. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2977 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERE 2, camerino, cucina, cercansi prontamente. Offerte «Pensionata» al Piccolo. 11700 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI, camera, cucina, affittansi prontamente. Sette fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, III, porta 8. 10571 L

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, affittansi cor. 1100, 1250, 1300, via S. Lazzaro. Cesca, via Nuova 18. 11556 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, cucina, closet gas, luce e calefazione, nuova costruzione signorile, subaffittasi in via Gelsi 7, terzo, prezzo trattabile. Rivolgersi al IV piano. 2782 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre stanze, accessori, affittasi. Via Alfieri n. 8, prezzo modico. Hirn, Manna n. 9. 2890 L

APPARTAMENTO camera con focolaio: due camere, cucina, affittansi. Via Galileo 10. 2632 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi, stabile nuovo, via Domenico Rossetti, angolo Ugo Foscolo. Rivolgersi: Finzi, telefono III-R II. 2630 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Galileo N. 1. 2629 L

APPARTAMENTI camera, cucina; tre camere, camerino, cucina, affittans. Via Petronio 7. 2631 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas appigionansi prezzi ridottissimi. Armeni 16, Petronio 2. Rivolgersi: Kabiglio, telefono 255-IV. 2637 L

APPARTAMENTO moderno, primo piano, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas, affittasi. Via Donato Bramante 9. 2699 L

APPARTAMENTO moderno composto di 4 camere, cucina, cantina e giardino, ad una Aurisina, 5 minuti stazione tramway, panorama splendido, aria balsamica, affittasi a Servola. Pigione 720 annue più accessori. Indirizzo Piccolo. 2332 L

APPARTAMENTO ammobiliato subaffittasi; anche singole stanze; prezzo da convenirsi. San Francesco 34, terzo, 9. 11531 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, luce elettrica, vis-à-vis giardini, 3-4 stanze, 2 camerini, affittansi. Via Petrarca 5, portinaia. 2932 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerette, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini ecc., affittansi Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. Amministrazione: Gerin, via S. Giovanni 7. 3085 L

APPARTAMENTI Acquedotto 56, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, appigionansi, prezzi modestissimi. Amministrazione: Gerin, via S. Giovanni 7. 3084 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, cucina, affittasi, Volta 2, prezzi modicissimi. Amministrazione Clemencich. 3040 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, Raffineria 2. - Amministrazione Clemencich. 3039 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili in costruzione. Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 3028 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi. Farneto 56. Amministrazione Clemencich. 3041 L

APPARTAMENTO in campagna, vicino città, 3 camere, cucina, orto, affittasi cor. 500. Indirizzo Piccolo. 3057 L

APPARTAMENTI di due stanze e cucina sul giardino affittansi per corone 600 e 620. Rivolgersi: Via Tigor 8. 3067 L

APPARTAMENTO primo piano, 3 camere, camerino, cucina, giardino, prezzo cor. 900 affittasi prontamente. Rivolgersi: via Galleria 3, scala seconda, portinaia. 11788 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, acqua, gas, giardino, affittasi prontamente. Via Navali 44, oppure prospettante seconda Galleria San Vito. 3100 L

APPARTAMENTI camera e 2 camere, cucina, affittansi prontamente, via Ponzianino 1. - Amministratore Eckhardt, via Tintore 3. 11602 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, dispensa, cucina e cantina, al I piano, via Acquedotto 67, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 3009 L

APPARTAMENTO sei stanze, ogni comfort moderno, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 523. Rivolgersi portinaio al 527. 11690 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, cucina, convenientissimo, affittasi. Androna Colombo 7. 2979 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente via Media 19. Amministratore Eckhardt, via Tintore 3. 11683 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 216 L

BARCOLA. Villa ed appartamento pressi posta, N. 28 e 29. Riviera, ogni comfort, 12 e 4 locali d'affittare prontamente. 13439 L

BOTTEGA adatta per barbiere o appalto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3033 L

CAMERE due, cucina, compreso accessori, affittansi prontamente, corone 500; 4 camere, 800. Via Rossetti 77. 2625 L

CAMPAGNA e negozio fiori affittansi, anche per qualsiasi altro genere. Via Istria 105. 2967 L

CAMPAGNA città, appartamento cinque stanze, accessori, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Fabio Severo prolungata 46, primo. 11773 L

CAMERA cucina affittansi cor. 38 mensili. Via Boschetto 14, trattoria. 11736 L

CAMERE due, cucina, corone 384. affittansi prontamente. Via Giulia 46. 11794 L

CAMERA e cucina d'affittare Scorcola Coroneo N. 704. 3052 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Via dell'Eremo 226 (in campagna). 11742 L

LOCALE vasto, angolo, sei fori, già trattoria, appigionasi Farneto 29. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 3083 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. cor. 800. - Via Scorzeria 4. Rivolgersi portinaia. 11710 L

MAGAZZINO comodo per qualunque esercizio affittasi prontamente. Salice n. 2. 11694 L

NEGOZIO via Gatteri 20, adatto qualsiasi genere, affittasi prontamente, prezzo da trattarsi. Hirn, Manna 9. 2799 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 742 L

STALLO per 4-5 cavalli, con fienile, affittasi. Informazioni: via Chiozza 5, Cramer & Schwarz. 2749 L

STANZE due, al primo piano, con telefono, eventualmente anche con mobili, affittansi per uso cancelleria. Rivolgersi via Ruggero Manna 3, Corrado Carlo Exner. 2978 L

SERVOLA. Camera, camerino, cucina, uso giardino, affittansi. Villa Luigia 638. 3077 L

STALLA e due rimesse con annesso appartamentino, adatto anche per lavoratorio, in via Fabio Severo N. 12, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3008 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO cucina, scala doppia, tabella, vendonsi. Acquedotto 66, mezzanino, sinistra. 3024 M

BICICLETTA nuovissima, splendida, vendesi; altra corone 45. Alfieri 17, IV, Bonelli. 2997 M

BOLLITORI, anche usati, prezzi bassi vendonsi. Deposito Brusini, S. Lazzaro 8. 11713 M

BAGNO (conca) nuovo vendesi cor. 10. Farneto 46, porta 13. 11763 M

BICICLETTA impegnata vendesi; rarissima occasione. Via Settefontane 1, barbiere Zanini. 11737 M

BICICLETTA da uomo corone 40; da donna corone 50 vendonsi causa militare. Giuliani 25, porta 10. 2948 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, lampeda, refrigeratore ed altri mobili vendonsi, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 2989 M

CARROZZELLA per bambini, buonissimo stato vendesi, prezzo minimo, Lazzaretto 48. 3031 M

CUCINA moderna, imitazione mogano, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3074 M

CAMERA matrimoniale e pranzo e singoli pezzi vendonsi causa richiamata. Barriera 33, primo. 11785 M

CAMERA matrimoniale vendesi prontamente, corone 150. Indirizzo al Piccolo. 3036 M

CHIUSURA scrittoio, forte, ottimo stato, cercasi. Offerte «Chiusura» al Piccolo. 2963 M

ETAGER, sedia lunga, vendonsi, prezzo irrisorio, causa partenza. Carducci 24, II, porta 6. 2983 M

FOCOLAIO economico sparherd, buonissimo stato, vendesi. Via Belvedere 33, III, porta 16. 11760 M

GUZZO, passera con vela, cercasi. Offerte sub «Guzzo» al Piccolo. 2992 M

LAMPADE di vetro veneziano, scansie, armadi, botti vuote, vasi di latta grandi, vendonsi. Rivolgersi nel vecchio locale della Farmacia Serravallo. 11399 M

LAMPADA a gas e scaldabagno, vendonsi. Boccaccio 17, quarto, porta 15. 11393 M

LAVAMANO bellissimo, con o senza fornimento finissimo, moschiera, cassa carbone, vendonsi. Solitario 14, terzo. 3065 M

LETTIERE in ferro a cerniera, con tela levabile uso branda per ospedali, restaurants, viaggiatori, comodità trasporto. Commerciale N. 16. 11756 M

MOBILIO stanza da letto, macchina cucire e mobilio cucina anche singoli pezzi vendesi causa immediata partenza. Foscolo 40, porta 17. 11778 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via S. Giovanni 7. 11747 M

MOBILI nuovi, stanza letto, anche singoli pezzi, vendonsi. Fonderia 3, IV, sinistra. 11768 M

MACCHINA cucire vendesi causa partenza. - Barriera N. 7, II. 11787 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, vendesi cor. 70. Alfieri 17, IV, Bonelli. 2948 M

MOTOCICLETTA nuova, funzionamento perfetto, partenza da fermo, vendesi qualunque prezzo causa militare. Via Caprin 2. 11759 M

MOBILI per drogheria, commestibili, deposito petrolio con pompa, vendonsi. Cavana 12. 11577 M

MOBILI di stanza e cucina vendonsi causa partenza a prezzo da convenirsi. Via Concordia 5, secondo piano. 10847 M

MACCHINE litografiche celeri Fab. e Schl. 70/100, 48/64, Rapid cor. 5.600, Cor. 4000; Torchi litografici 70/100, 100/160 cor. 600, cor. 1400. Macchina tipografica, celere, 53/75 cor. 2400. Macchina per stampe in oro 55/60 Cor. 1200. Macchina per stampare biglietti di viaggio Cor. 800. Grande macchina per raschiare il colore, con 3 cilindri, Cor. 680. Macchina per arrotare la pietra 66/76 Cor. 700. Macchina completa per stereotipare marca «Widder» 32/45 Cor. 400. Due macchine per fusione di caratteri da stampa a Cor. 300 l'una. Tutto quasi nuovo, in ottimo stato. Prezzi convenientissimi. Smichowsky, Praga I, Egidi. 95465 M

PIANOFORTE mezza coda buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3027 M

PIANO Mignon, vendesi, occasione, cor. 200. - Via Farneto 10, secondo. 3053 M

PORTONI usati, portiere e vetrate, mobili da cucina, nuovi, vendonsi. Via Massimo D'Azeglio 16. 2960 M

PIANINO germanico, buonissimo vendesi (Rivenditori esclusi. Corso 9, porta 4. 11724 M

PIANINO elettrico, ottimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. [illegible]591 M

STANZA di una persona vendesi causa partenza. Barriera 9, I. 11752 M

SALOTTINO peluche, elegante, vendesi prontamente. prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3058 M

UTENSILI da negozio, coloniali, usati, vendonsi, affittansi negozio per macelleria. Rivolgersi: Carpison 16. 11675 M

VESTITI uomo modernissimi vendonsi corone 20. Chiozza 6, porta 3. 11661 M

VESTITO paillotè per artista vendesi prontamente. Acquedotto 22, pianterreno. 3054 M

VIOLINO vecchio cor. 30; mandolino 11. vendonsi. Farneto 46, porta 13. 11764 M

VESTITI da signora nuovissimi, vendonsi qualunque prezzo. Rapicio 6, IV, porta 11. 3011 M

ZITTERA a violino «Streichzither» comperansi. Offerte sub «Streichzither» al Piccolo. 3007 M

60 fusti di vino, capacità litri 100-400 vendonsi. Via Lazzaretto 17. 2886 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BUFFET bene avviato da vendere. Massima convenienza, causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 2945 N

BOTTEGA commestibili da vendere causa partenza. Via Scalinata n. 8, p. I. 2949 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2914 N

LAVORATORIO da calzolaio, buonissima posizione, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3080 N

MACELLERIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3099 N

NEGOZIO commestibili esistente 12 anni, vendesi urgentemente cor. 500. Via Boschetto 14, trattoria. 11735 N

OSTERIA avviata, centro, smercio 900 ettolitri vino, birra, annui, appaltasi cor. 8 giornaliere, causa partenza. Rosa, Caffè Goldoni. 11755 N

SARTORIA completa, chiara, sul davanti affittasi a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2957 N

10.000 verso buona intavolazione cercansi. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2893 N

3000-6000 corone verso buona intavolazione cercansi. Mediatori esclusi. Offerte «11691» al Piccolo. 11691 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA a San Giacomo vicino pescheria, due minuti dal tramway, vendesi prontamente, saldo prezzo corone 4000. Indirizzo al Piccolo. 2925 O

CASETTA vicinissima chiesa Roiano, 3 appartamenti, 2 camere e cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

STABILE o villa permuterebbesi con azienda [illegible]lurosa. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI da stamperia qualunque genere vendonsi al massimo buon prezzo. Fabbricante Smichowsky, Praga I, Egidig. [illegible]

APPARATI riproduttori, del miglior sistema, per riproduzioni di scrittura a mano e a macchina, note musicali ecc. vendonsi al minor prezzo possibile, soltanto dal fabbricante Smichowsky, Praga I Egidig. [illegible]

AUTOMOBILI primarie marche, nuovi e usati vendonsi per cassa o pagamento rateale. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. [illegible]

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio municipale). Stanze matrimoniali, pranzo, [illegible]nissime cor. 320. [illegible]

ACQUISTATE soltanto modiglioni d'ottone, coltrinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14. [illegible]

COL caldo, attente madri; svezzate i bambini coi Gries Monopol in scatole originali come le insuperabili Lasagne igieniche marche Occhio, Cuore, Gloria. 1033[illegible]

CAMERA matrimoniale, massiccia, moderna, vendesi prontamente. Tintore 8, primo. [illegible]

CUCINE moderne e singoli pezzi vende fabbrica [illegible] Farneto 26. [illegible]

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina [illegible] 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, [illegible]mouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. [illegible]

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bolaffio, F.co Costantini, Chierego Dom., Dusatti Enrico Gortan, Meli, Meller, G. S. Segrè, S. Caterina, Carlo Silvestri, Adolfo Tedeschi, Vondracek, Zernitz, Orzan Gorizia. 10375

LUMINI a gas, prezzi irrisori, vendonsi. Deposito Brusini, S. Lazzaro 8. [illegible]

LAMPADE, bagni, lavandini, bollitori smaltati ultima perfezione, prezzi bassi. Deposito Brusini, S. Lazzaro 8. [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, [illegible]no proprio, Telefono 278, Romano 4. [illegible]

OCCASIONE! Specialità busti su misura modelli parigini, in cotone, tricot, seta, [illegible] busti lavabili senza balene da corone 10 in su. Esclusiva rappresentanza per ordinazioni. [illegible]quedotto 81, II. [illegible]

STANZE letto, solidissime, con specchi, [illegible]mi, vendonsi corone 450. Assumonsi ordinazioni, cucine, stanze letto, pranzo, studio, disegni, ricca scelta. Eseguisconsi riparazioni. Prezzi eccezionali. Nuovo lavoratorio mobili Ruggero Manna 17. [illegible]

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato, vendesi. Scorcola 4, legnami. [illegible]

VINO (garantito prodotto d'uva) per famiglie, Opollo rosso-bianco, istriano, friulano, [illegible]no, Jurcev, Acquedotto 9. [illegible]

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PAPAGALLO verde che fu raccolto da signora venerdì mattina, via Molin grande, porti Molin grande 42, quinto piano, generosa mancia. [illegible]

VALERIA. Da molto tempo senza tue notizie, desidero parlarti. Scrivimi Capodistria, [illegible]fettuosissimi Ino. [illegible]

TITE. Alla posta troverai lettera. Tanti [illegible]

R. Puntigam. Non sarà concesso di vederti oggi? Lo spero [illegible]

PUPPA cara. Da tre giorni non ti vedo. Fammi [illegible] dai, ma non potè consegnarti. [illegible] con questo mezzo, quando, come, potrò parlarti. Ti voglio bene. Uccio.

KORNBLUME. Kornblume! Per l'amor del cielo, dimmi, come stai? Codesto silenzio indescrivibilmente angoscioso, eterno, codesto martirio infame, spinge alla disperazione, all'esasperazione, a passi insensati, fa impazzire!! [illegible] mio nome cognome indirizzo solito, fermo posta verai, vero? O forse....? Tuo, soltanto tuo, vita e morte....

GALLIA. Grazie per la tua cara. Coraggio, diletta, torneranno le ore deliziose e [illegible]rarti del resto. Cesarino tuo, sempre. [illegible]

GUERRA. Scrivetemi dunque voi stessa, [illegible] potete venire, che vi attenderò. [illegible]

FIORDALISO. Ironiche frasi non merito. [illegible]mandare «Express». Se continui così, [illegible] diverranno lunghi, anche quando normali. Margherita. [illegible]

FRUSSOLONA. Etticoli non arrivato. Giuseppina. [illegible]

DARLING mia. Sono felice, tesoro. Oltre [illegible] più rosea aspettativa. Ti desidero, oggi [illegible] Etern. T.

CACCIA! Cercasi tosto a prezzo d'occasione permesso caccia pernici, cotorni, nelle vicinanze della città. Offerte sub «Cacciatore» Piccolo. [illegible]

MARAMEO. Passione, desiderio, sofferenza, [illegible]to falso. Tradimento martedì imperdonabile. Tutto finito. Lunedì resto. Addio dal tuo [illegible] Grazie. [illegible]

MARINO. Non darti pensiero, tutto fu [illegible] me intesi; zio co' suoi amici mi portò [illegible]forto. Appena guarita, ti indicherò [illegible]mento. Tuo. Maria.

MATRIMONIO contrarrebbe signora [illegible] con signore cinquantenne, di buon carattere, affettuoso, posizione sicura. Scrivere [illegible] posta centrale.

11.30-1.46. Venerdì. Tanti affettuosissimi [illegible] dal sempre tuo, my love! [illegible]

7 Aprile. Esigete molti riguardi ma [illegible] usate. Attesi ieri come promessomi, ma [illegible]ralmente invano.

LA signorina L. G. è pregata di venire [illegible] l'ora di domenica dopopranzo, per [illegible] mezz'ora assieme. L. W.

CARA tattoccia. Ormai i tuoi sforzi sono [illegible]tili. La terza volta non mi vedi più. [illegible]

AUTOMOBILE. Le sarei grato se volesse [illegible]vermi fermo posta centrale sub «Auto[illegible]» so scontrino. Eventualmente mi risponda [illegible]to questa rubrica. Distinti saluti. G. [illegible]

SEMPRE. Mia svelta gazzella. Informami come andato. Siete adorabilissima. [illegible]

Il giorno **26** corr. il piroscafo

„NOGARO"

caricherà per i seguenti scali

Lussingrande, Zara e Spalato

Informazioni presso l'agenzia dei P[illegible] „Isonzo" e „Nogaro" Via Molin piccolo 2, mezzanino. - Telefono N. [illegible]

A chi occorrono :: fotografie

per portafogli, album, gruppi bambini, ingrandimenti, riproduzioni, tessere-richiamati pagheranno indistintamente **metà prezzo** della tariffa normale durante tutto l'agosto e settembre. Esecuzione perfetta.

Fotografia G. Cividini
Via S. Nicolò 34, mezzanino

I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.

Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.